





La partecipazione digitale negli Enti locali dell'Emilia-Romagna

Sommario

- Il contesto
- Nota metodologica
- Highlights principali
- PARTE 1 – Analisi dei rispondenti
- PARTE 2 – Analisi delle risposte

Il contesto

All'inizio del 2026, l'**Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna**, in collaborazione con il **Coordinamento dei processi partecipativi**, ha promosso un questionario rivolto agli Enti locali della regione.

L'indagine è stata finalizzata a **rilevare il grado di diffusione, le modalità di utilizzo e le condizioni organizzative** con cui gli Enti stanno adottando strumenti e pratiche di partecipazione digitale.

Il questionario ha esplorato assetti istituzionali, strumenti utilizzati, competenze disponibili, criticità riscontrate ed esigenze di supporto, con l'obiettivo di restituire un quadro conoscitivo utile a **orientare azioni di accompagnamento e rafforzamento** a livello regionale.



Nota metodologica

Tutte le risposte sono state analizzate distinguendo tra **Enti con e senza delega alla partecipazione** e per **Provincia**; per i soli **Comuni**, l'analisi ha inoltre considerato la **classe dimensionale** e la **classificazione territoriale** (pianura/montagna).

Il questionario includeva domande a risposta chiusa, aperta e mista. Per consentire un'analisi quantitativa complessiva delle **risposte aperte e miste**, i contenuti sono stati **ricondotti a categorie tematiche omogenee**, definite per affinità di significato.

La codifica non ha ridotto le risposte a un solo esito: i contributi più articolati sono stati associati a tutte le categorie pertinenti. Di conseguenza, una **singola risposta può concorrere a più categorie di analisi**, restituendo la complessità dei contenuti espressi.

Inoltre, per valorizzare ulteriormente il contributo qualitativo emerso dall'indagine, sono state selezionate e **citate alcune delle risposte aperte più significative**.



Highlights principali

- **La partecipazione digitale è riconosciuta come rilevante**, ma la sua adozione resta **disomogenea**: come da aspettative, cresce nei Comuni più grandi, in pianura e negli Enti più strutturati.
- **La delega alla partecipazione è il vero fattore abilitante**: dove c'è, aumentano utilizzo degli strumenti, continuità delle pratiche e consapevolezza interna; dove manca, prevalgono incertezza e frammentazione.
- **Gli strumenti digitali sono spesso utilizzati in forma "leggera"** (questionari, piattaforme semplici, social): modalità accessibili ma raramente integrate in processi strutturati e continuativi.
- **Le principali barriere non sono tecnologiche né legate ai cittadini**, ma interne agli Enti: carenza di risorse umane dedicate, competenze specifiche e capacità organizzative.
- **La percezione delle criticità varia con la maturità dell'Ente**: in quelli meno strutturati il problema viene attribuito più spesso ai cittadini; negli Enti più maturi emergono invece limiti organizzativi e di governance.
- **Disinformazione e polarizzazione sono fenomeni diffusi, soprattutto sui social**: dove il tema è presidiato, è anche più riconosciuto e affrontato consapevolmente.
- **Il gap formativo è ampio e trasversale**, in particolare su: comunicazione digitale istituzionale, gestione delle crisi informative e **partecipazione online**.
- **Cosa chiedono gli Enti alla Regione**: strumenti comuni "chiavi in mano", accompagnamento operativo, formazione e linee guida condivise.

→ *La partecipazione digitale non è solo una questione di strumenti, ma di capacità organizzativa: per crescere serve un accompagnamento strutturato che rafforzi governance, competenze e processi degli Enti.*



PARTE 1

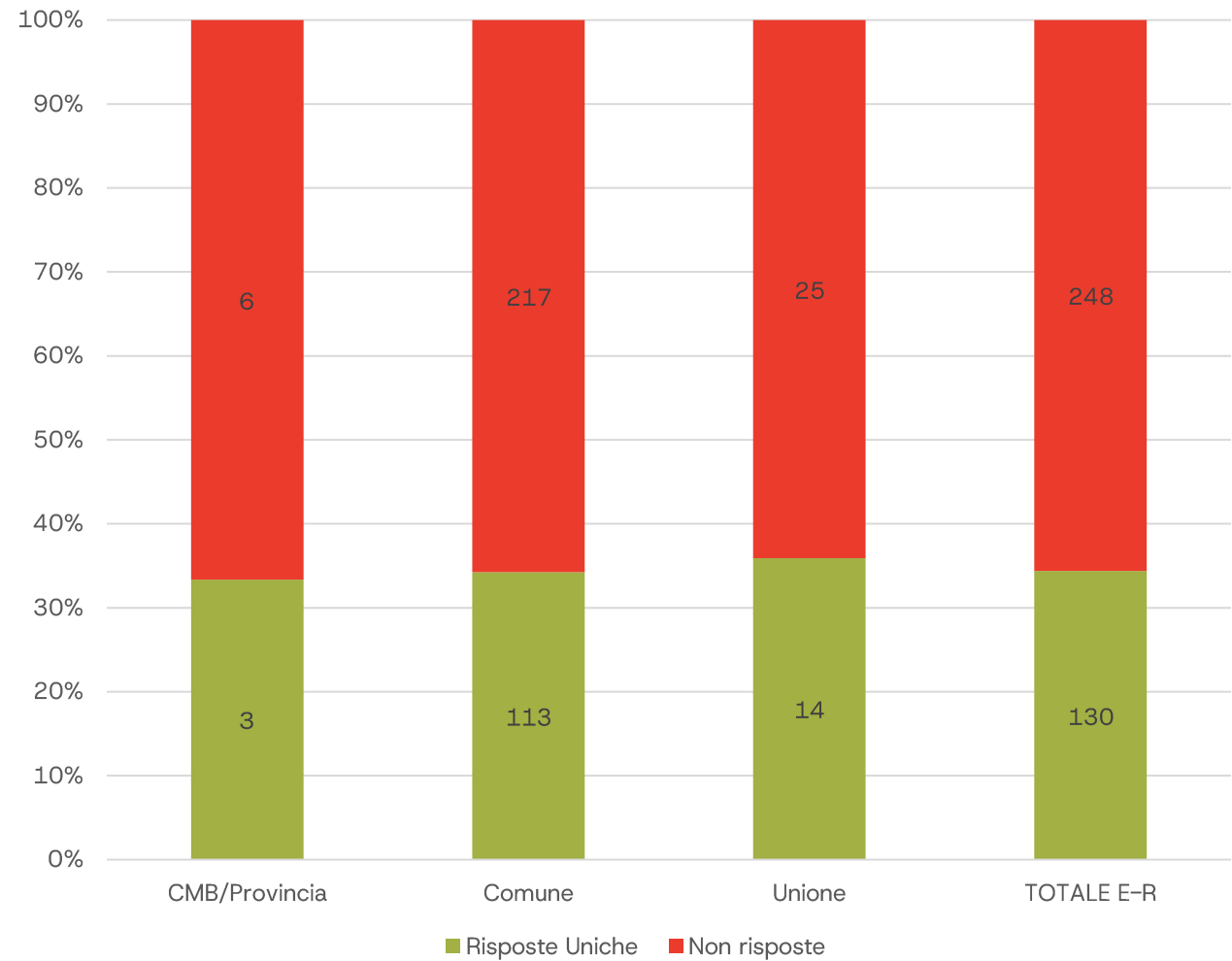
Analisi dei rispondenti

Poco più di **1/3 degli Enti** regionali ha risposto al questionario, in maniera sostanzialmente omogenea tra i tipi di Ente

In particolare hanno risposto:

- 3 province
- 113 Comuni
- 14 Unioni di Comuni

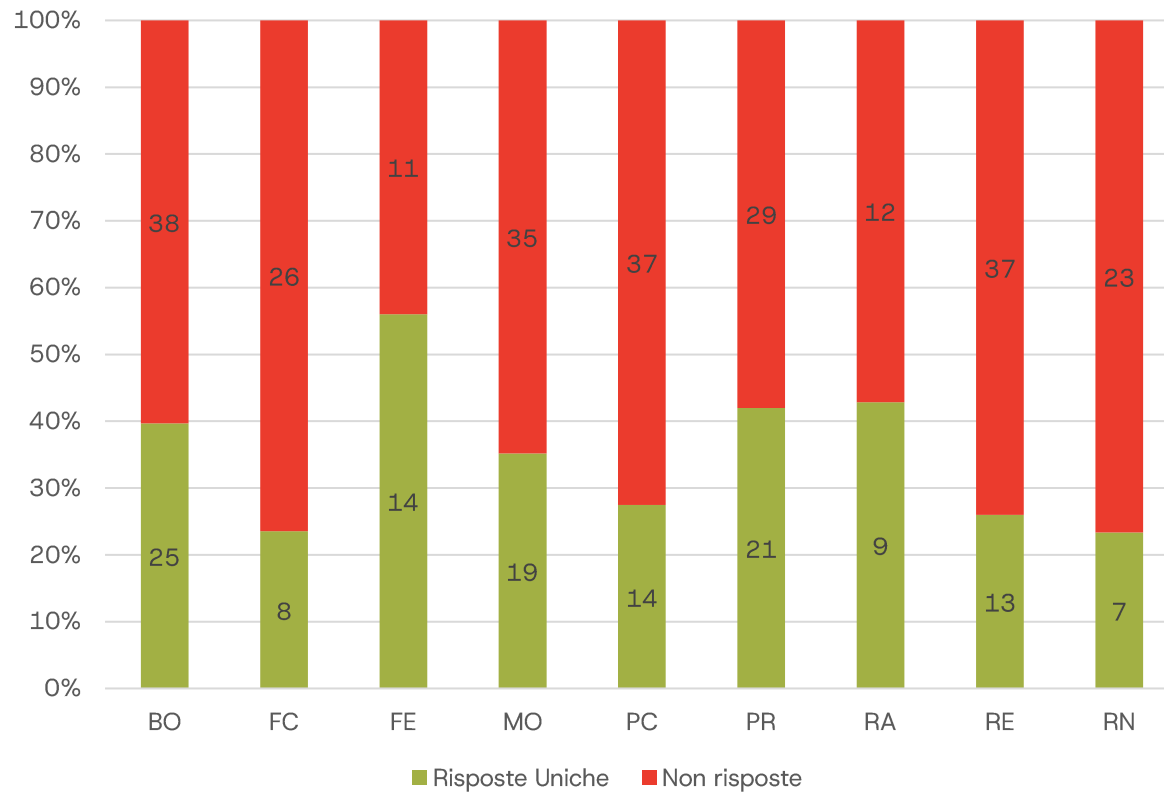
Per un totale di 130 risposte uniche



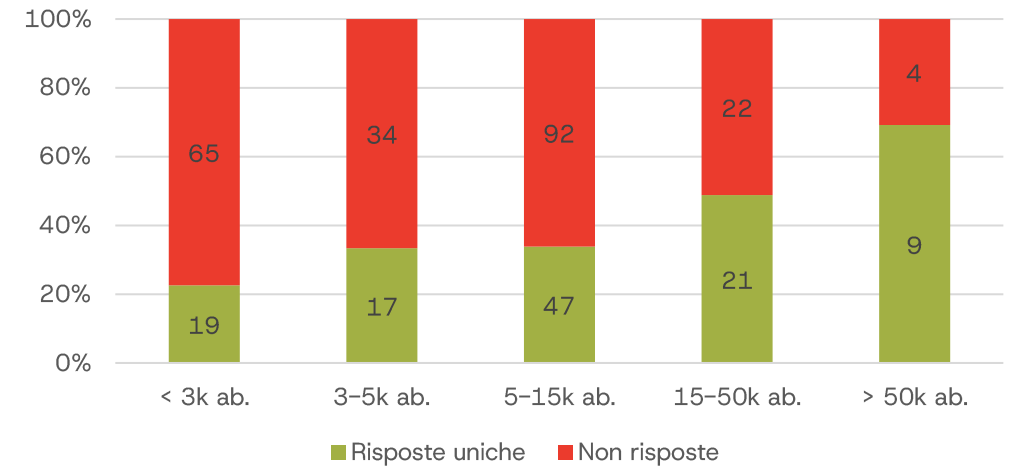
010
110

Differenza che diventa, invece, **tutt'altro che omogenea** analizzando la distribuzione delle risposte all'interno delle Province e tra Comuni montani o di diverse classi dimensionali.

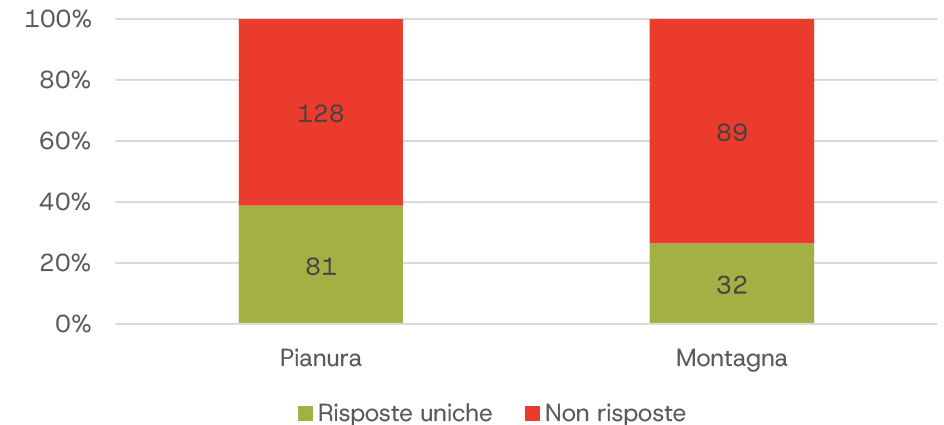
Distribuzione provinciale



Classe dimensionale (solo comuni)



Montanità (solo comuni)



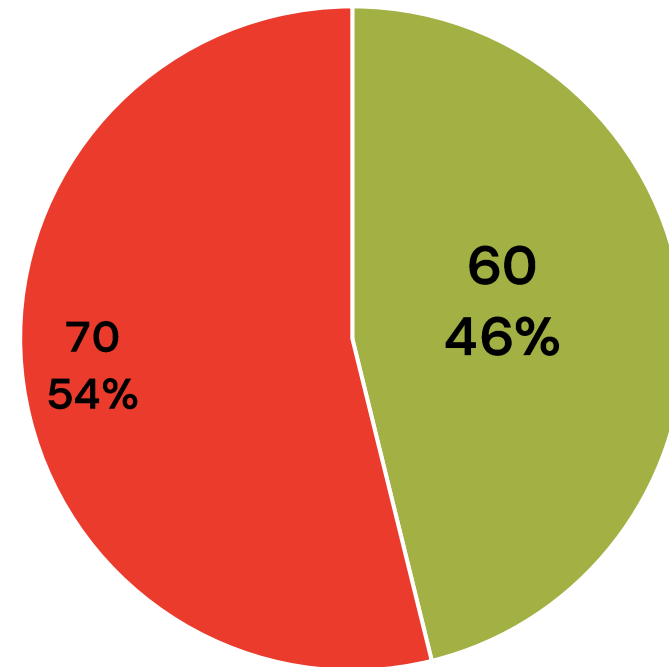
PARTE 2

Analisi delle risposte

La prima domanda del questionario indaga se (e come) gli Enti hanno previsto la **delega alla partecipazione**.

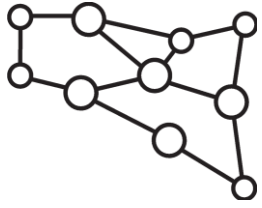
Tutte le risposte seguenti sono state analizzate anche in funzione di questo nuovo dato acquisito dall'indagine.

Delega alla Partecipazione



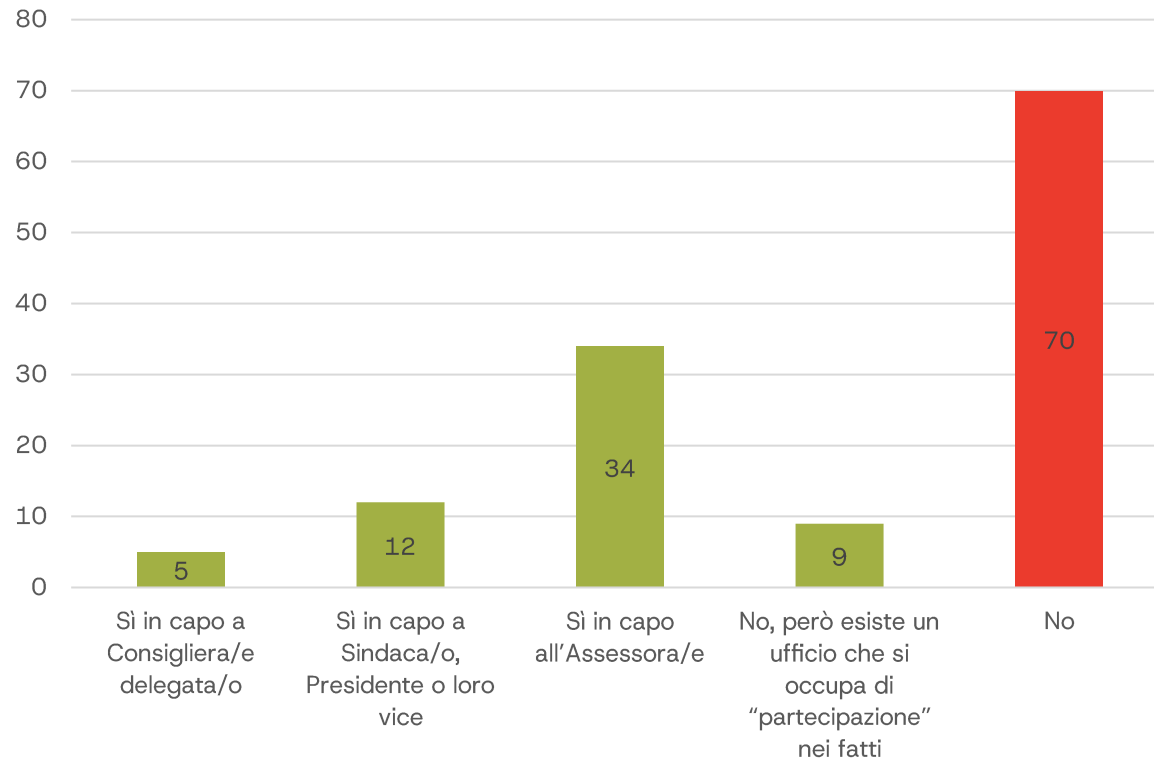
■ Sì, o ufficio che se ne occupa nei fatti ■ No



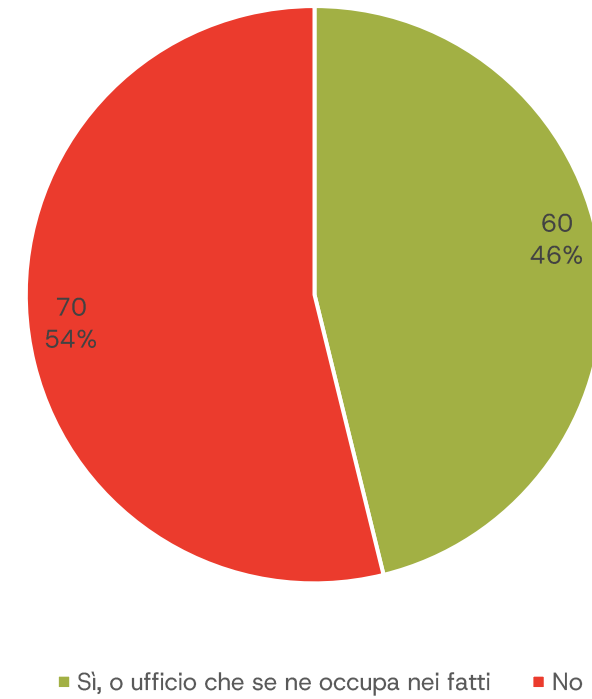


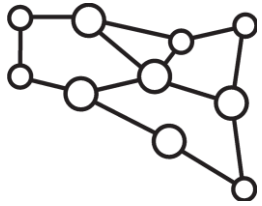
La sua Amministrazione ha previsto la delega alla "Partecipazione" (o equivalente) nei propri organi di Governo?
Parte 1

Totale risposte

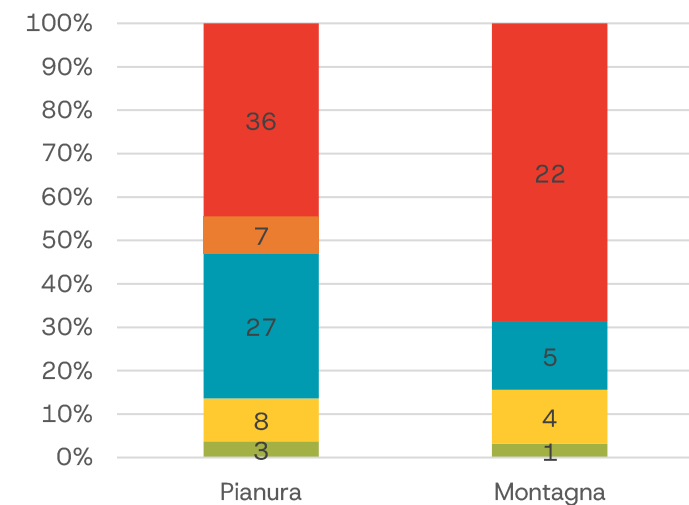
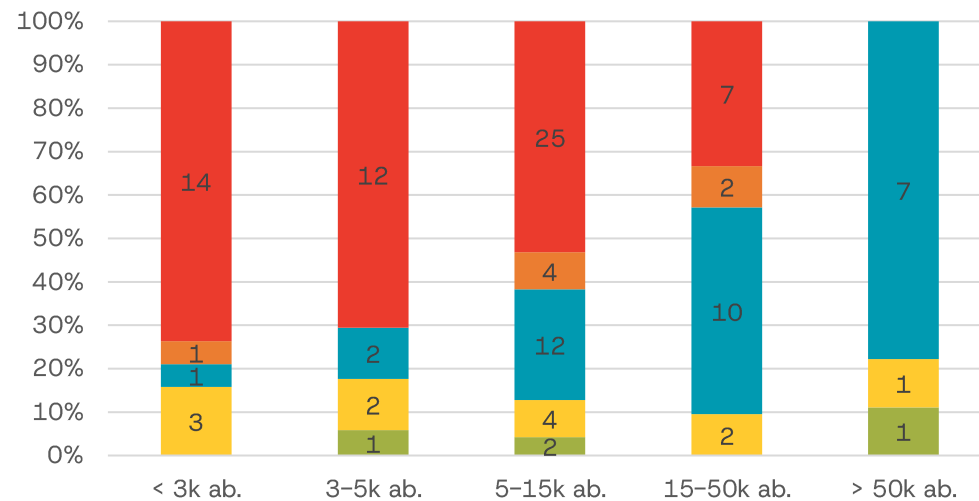
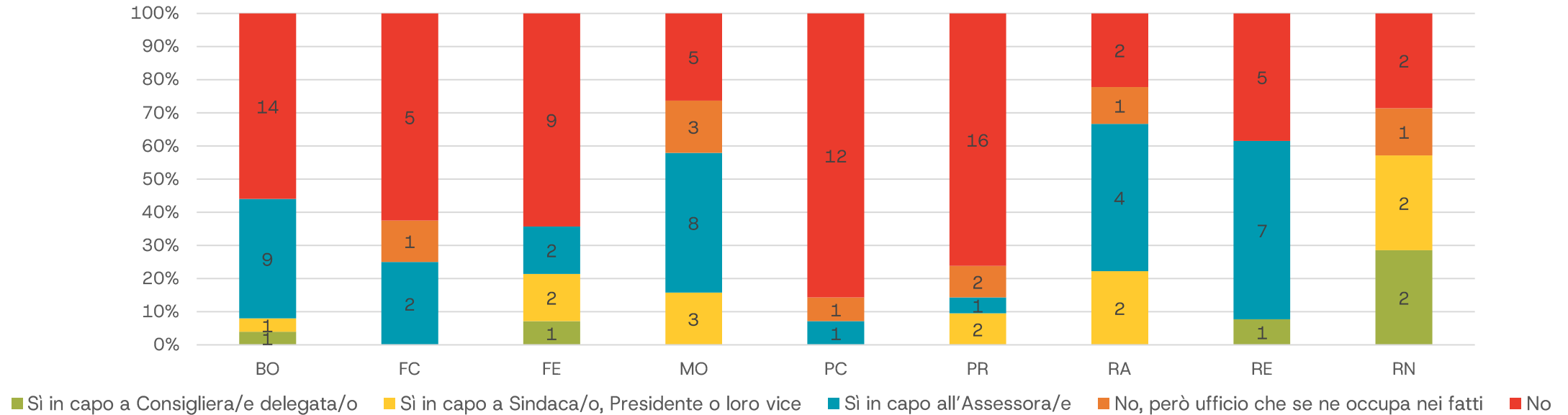


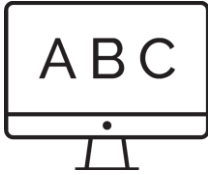
Focus delega no VS sì



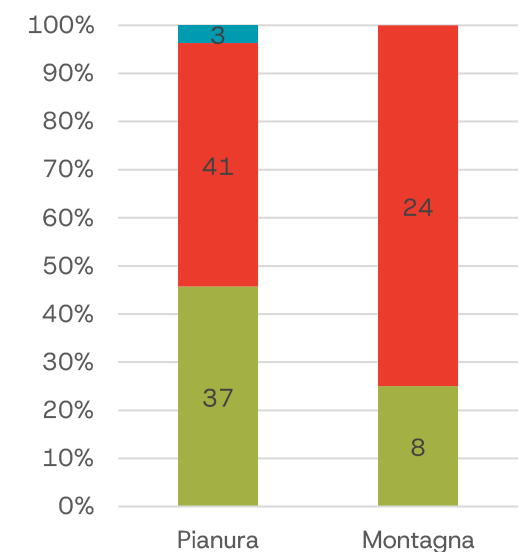
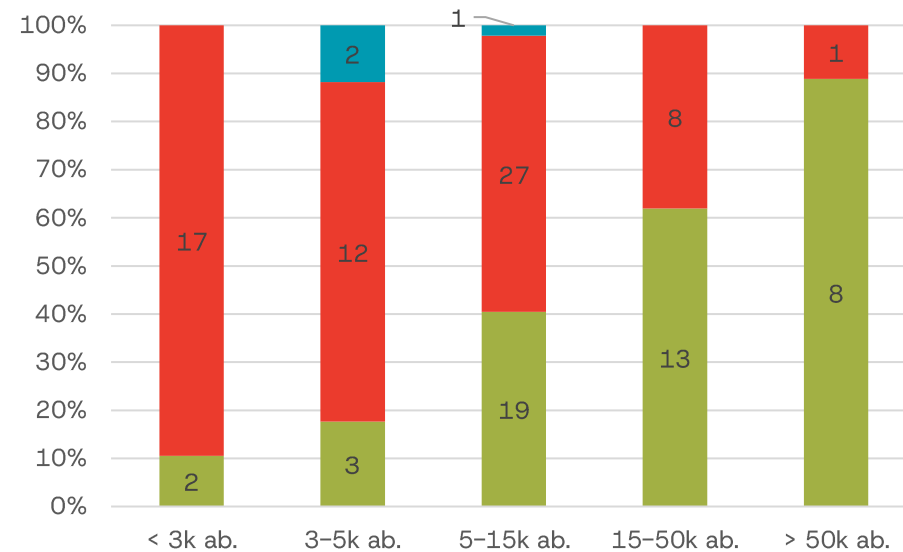
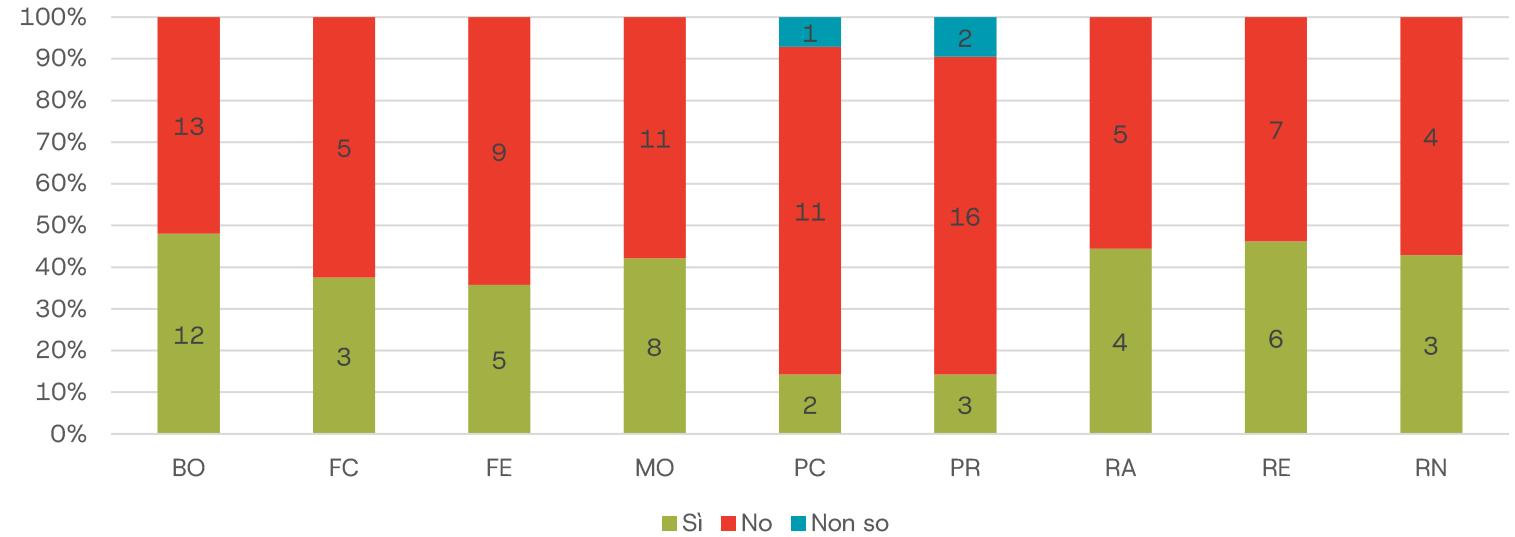
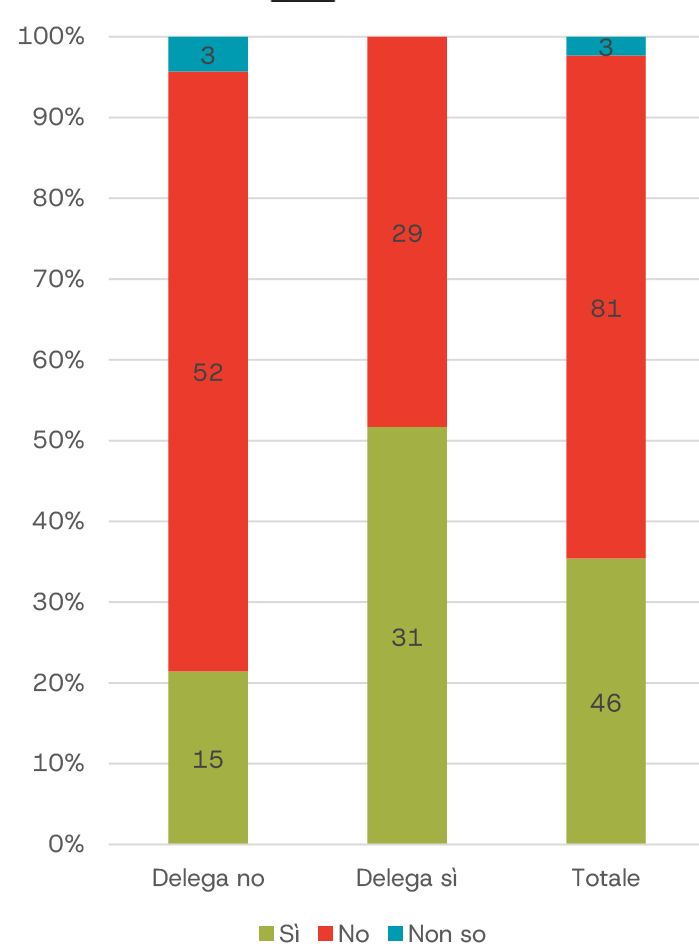


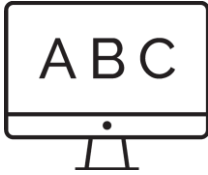
La sua Amministrazione ha previsto la delega alla "Partecipazione" (o equivalente) nei propri organi di Governo? Parte 2



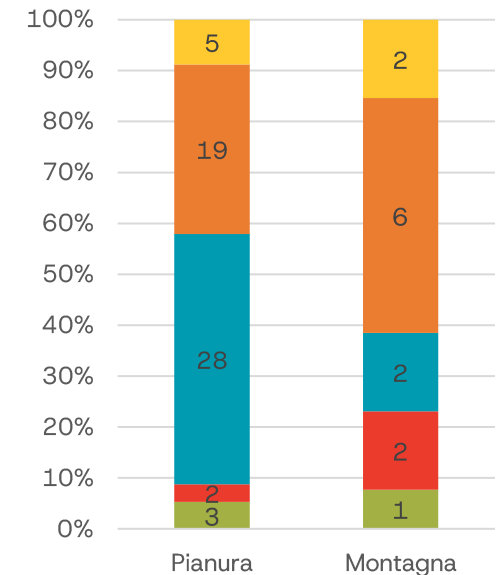
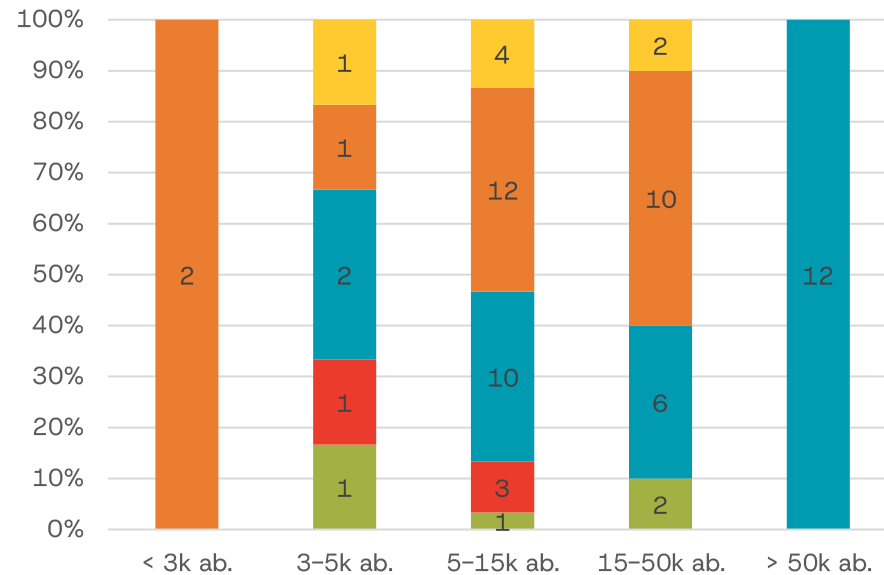
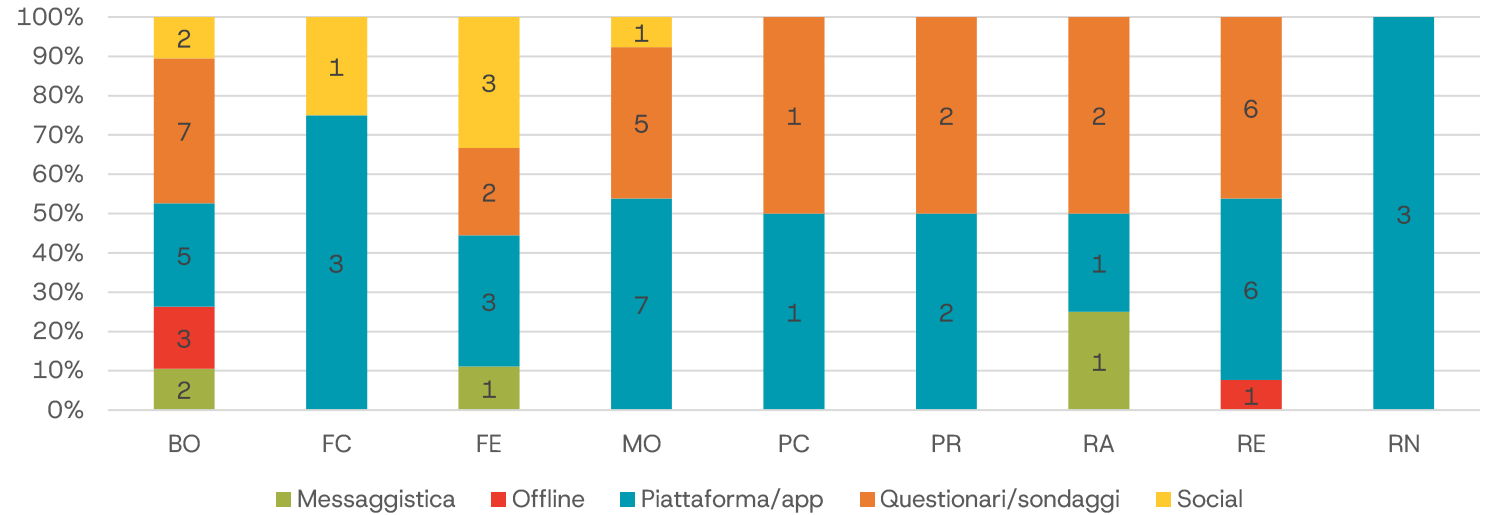
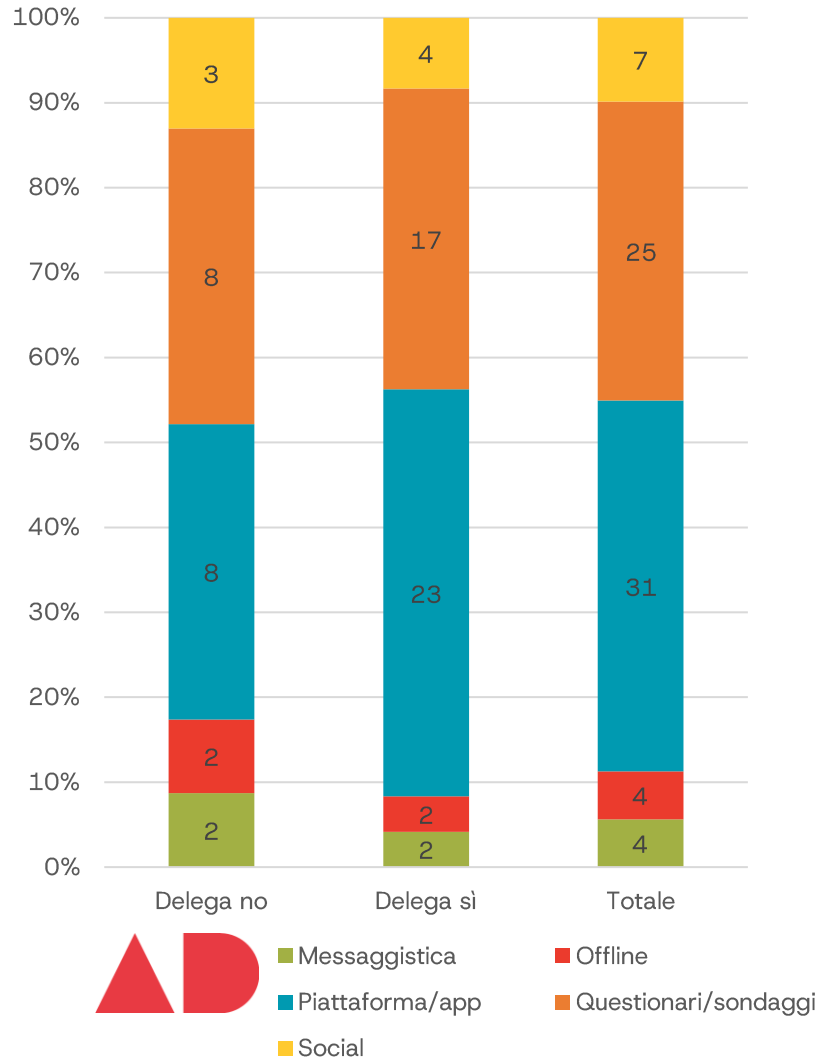


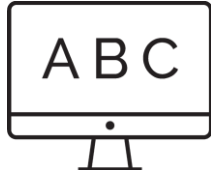
La Sua amministrazione utilizza piattaforme digitali partecipative per coinvolgere i cittadini nei processi decisionali (es. raccolta di proposte, questionari, consultazioni pubbliche, voti on line, dibattiti)?





Se sì, quali piattaforme/strumenti vengono utilizzati?
(Rispetto all'utilizzo piattaforme digitali partecipative)

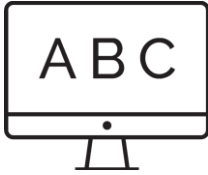




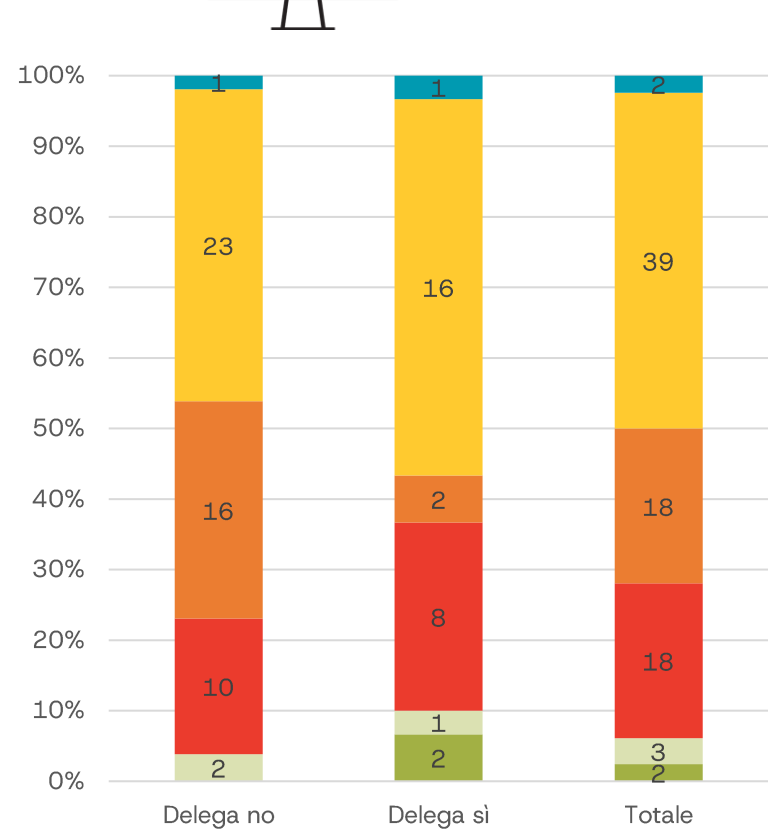
Se sì, quali piattaforme/strumenti vengono utilizzati?
(rispetto all'utilizzo piattaforme digitali partecipative) – **DETTAGLIO PIATTAFORME/STRUMENTI**

Piattaforma	Citazioni
Google form	15
Questionari (generico)	6
PartecipAzioni	5
Facebook	3
Sito	3
Social (generico)	3
Whatsapp	3
App (generico)	2
Comuni-Chiamo	2
Decidim	2
Elixforms	2
Incontri pubblici	2
Municipium	2
Piattaforma (generico)	2
Questionari online (generico)	2
Cesena Segnala	1

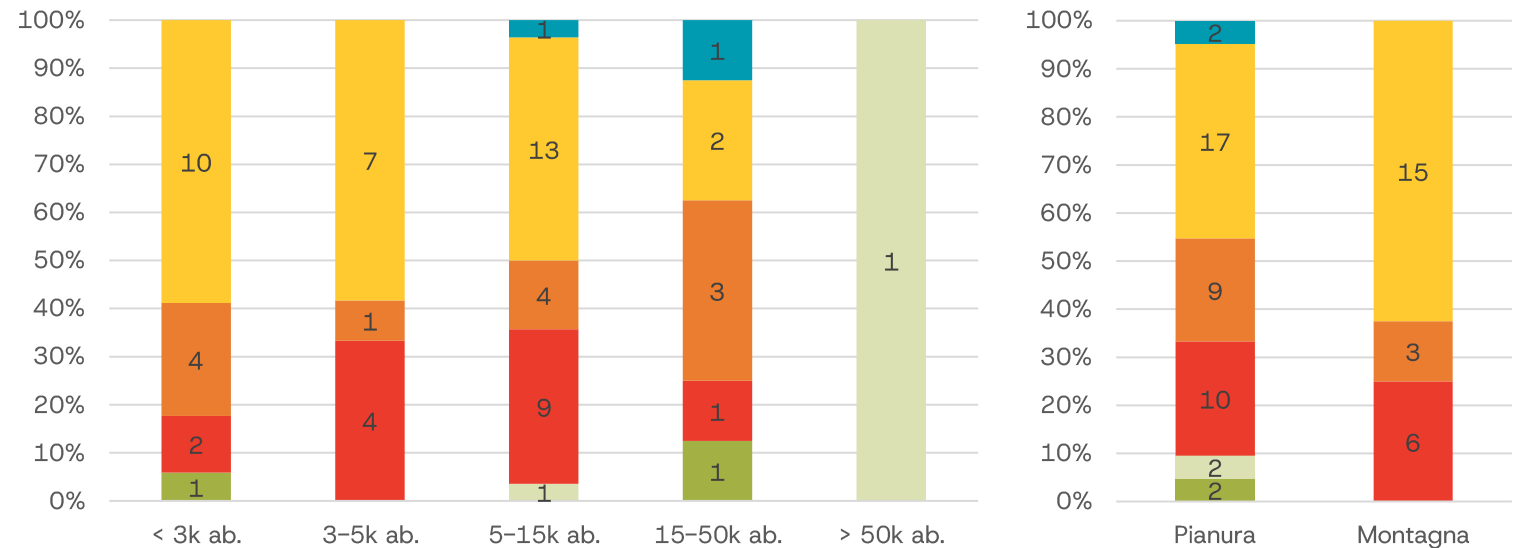
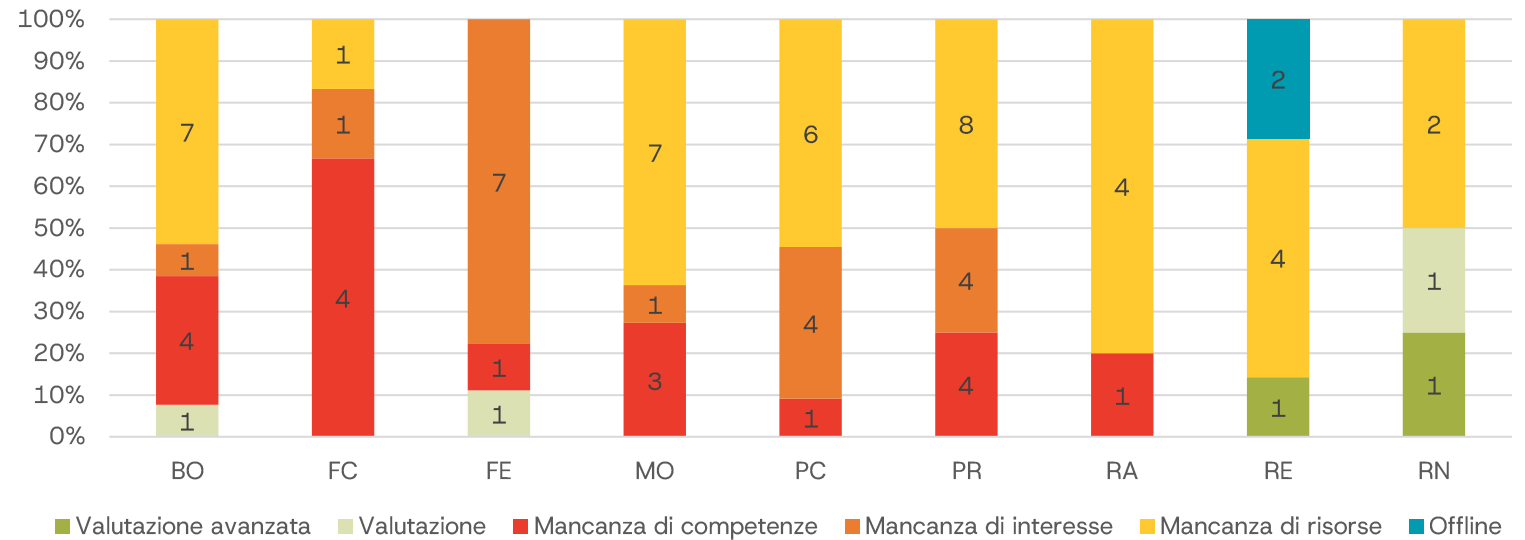
Piattaforma	Citazioni
Consultazioni pubbliche	1
Contest	1
Digitale Facile sul Delta	1
Eleweb	1
Eligo	1
Fascicolo del cittadino (Lepida)	1
Form gradimento	1
GoVocal	1
Hamlet	1
Instagram	1
Partecipa33	1
RES	1
Riunioni pubbliche	1
Sondaggi (generico)	1
Survio	1
Telegram	1

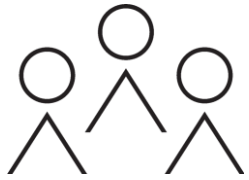


Se no, quali sono le principali ragioni?
(Rispetto al non utilizzo di piattaforme digitali partecipative)

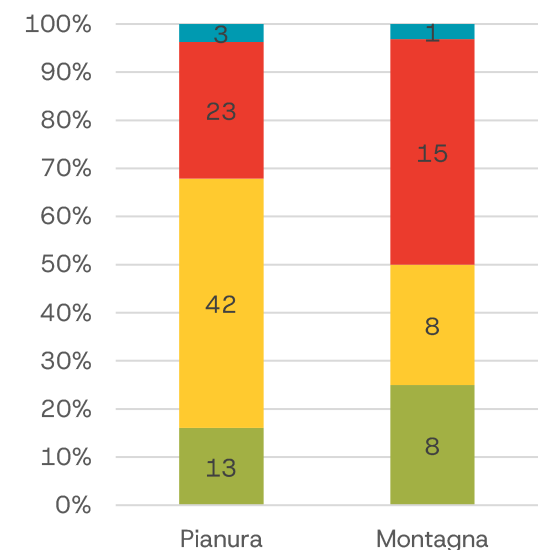
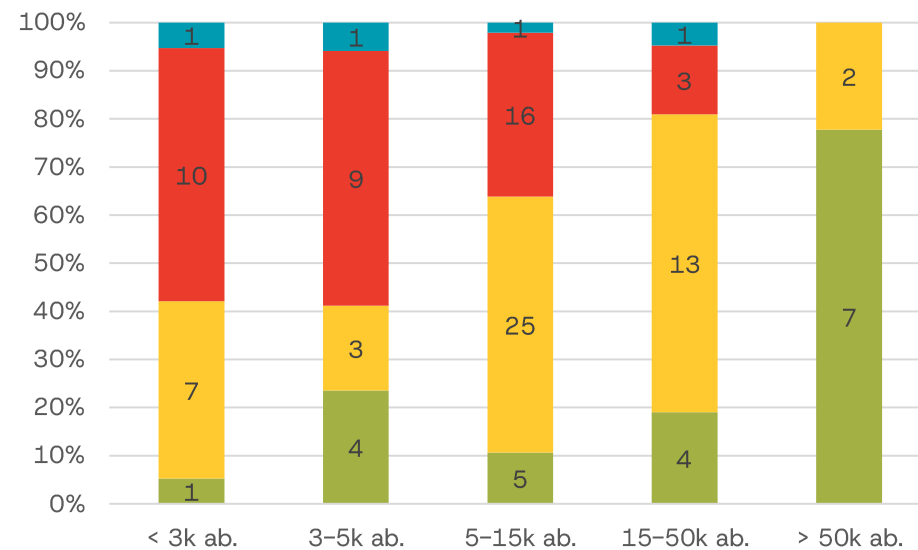
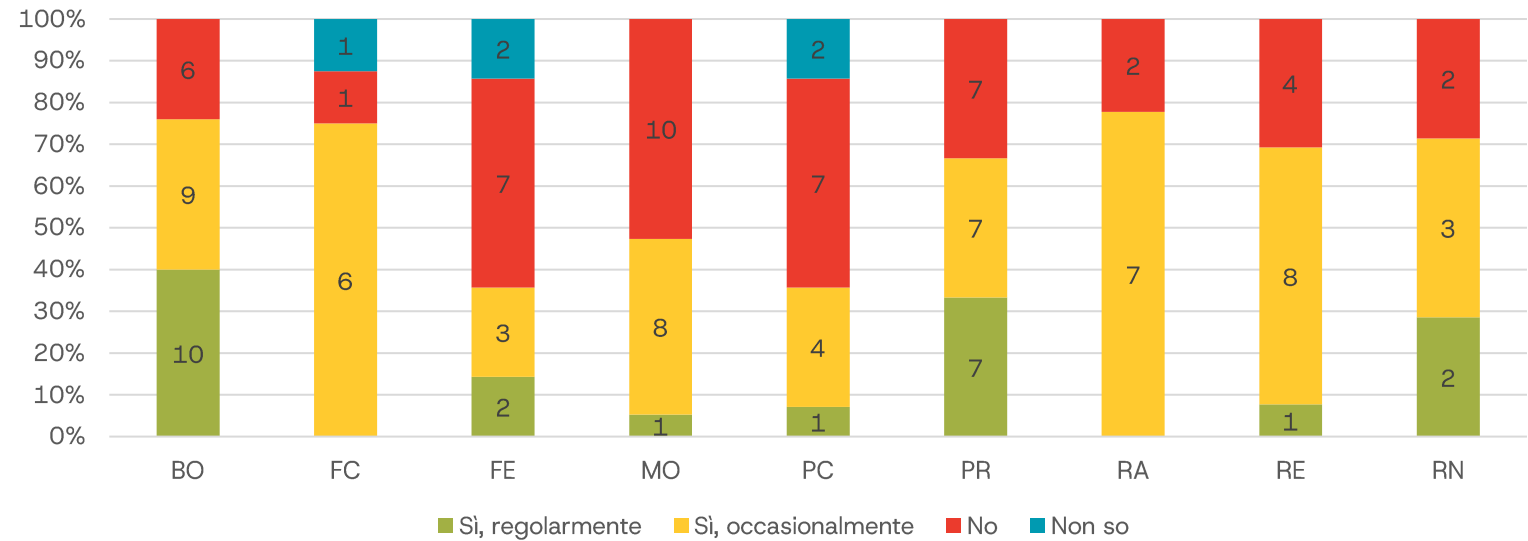


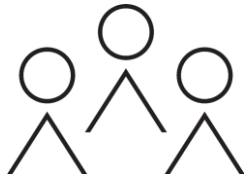
■ Valutazione avanzata
 ■ Mancanza di competenze
 ■ Mancanza di risorse
 ■ Valutazione
 ■ Mancanza di interesse
 ■ Offline





Nel corso del 2025, la Sua amministrazione ha utilizzato strumenti per raccogliere feedback da cittadine e cittadini?

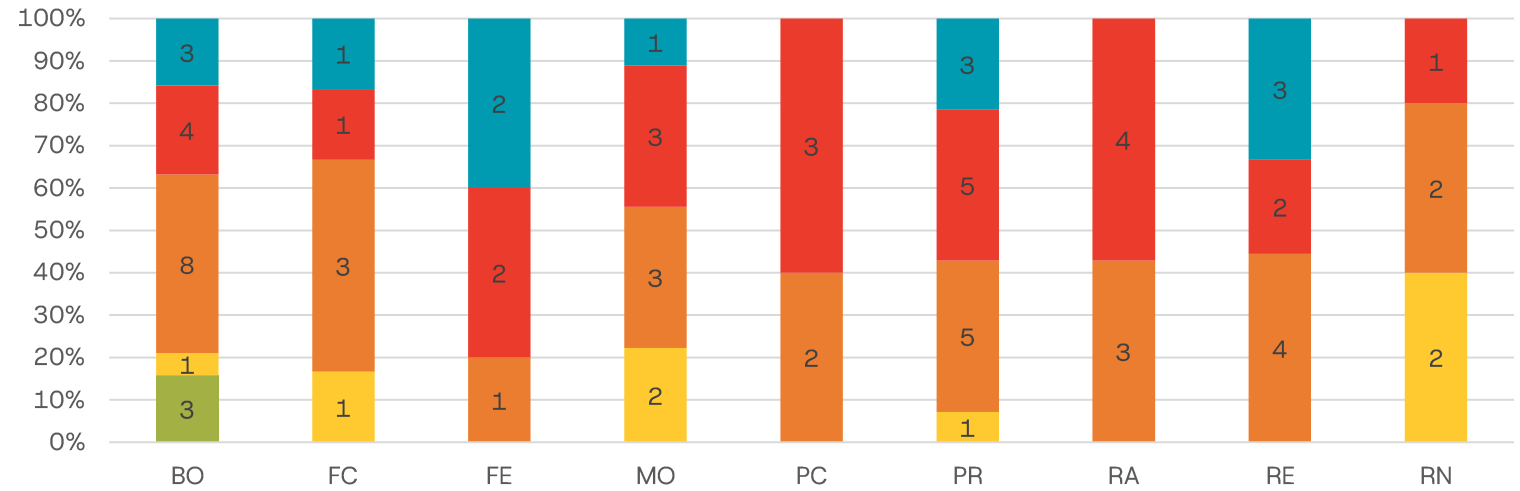




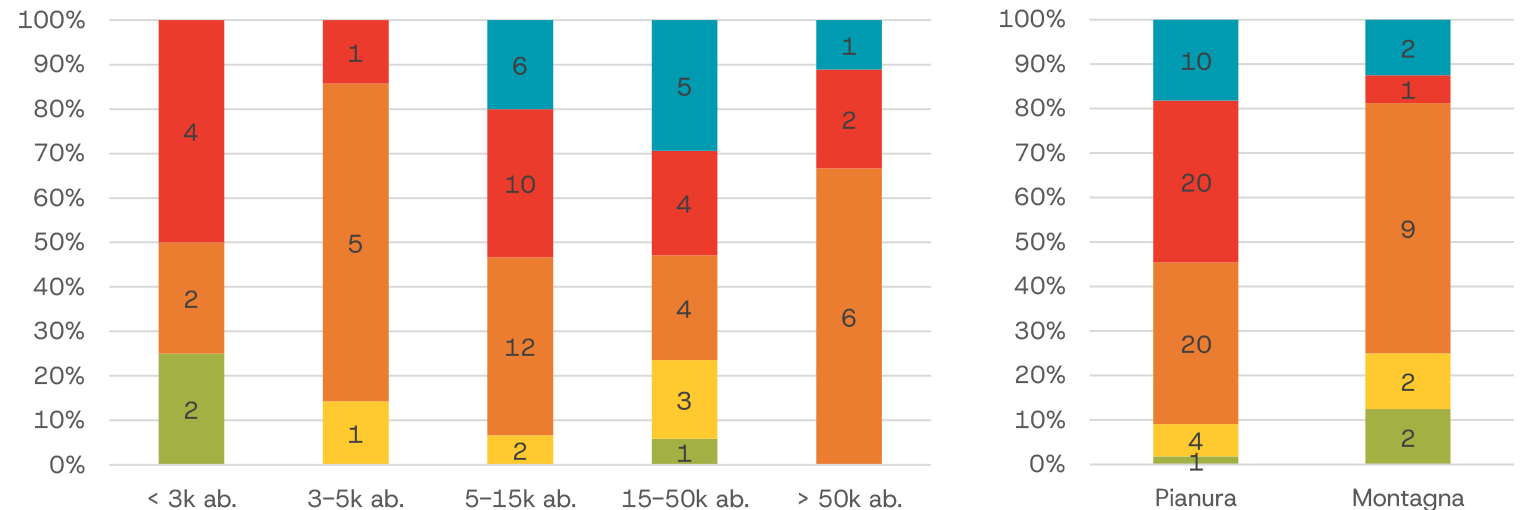
L'Amministrazione sta usando la piattaforma regionale "PartecipAzioni" per favorire la partecipazione civica?

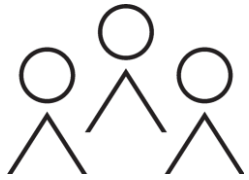


■ Non so/non sono coinvolto direttamente
 ■ No, e al momento non è una priorità
 ■ No, ma stiamo valutando di farlo
 ■ Sì, in via sperimentale ed estemporanea
 ■ Sì, in modo strutturato e continuativo



■ Sì, in modo strutturato e continuativo ■ Sì, in via sperimentale ed estemporanea ■ No, ma stiamo valutando di farlo
 ■ No, e al momento non è una priorità ■ Non so/non sono coinvolto direttamente

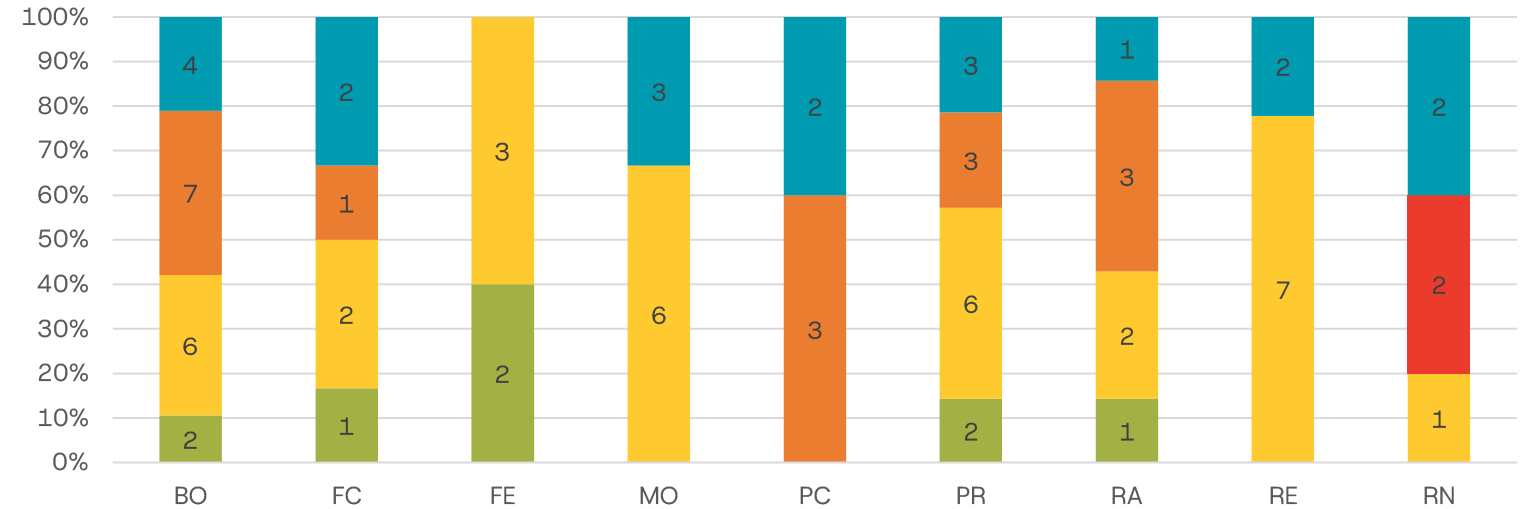




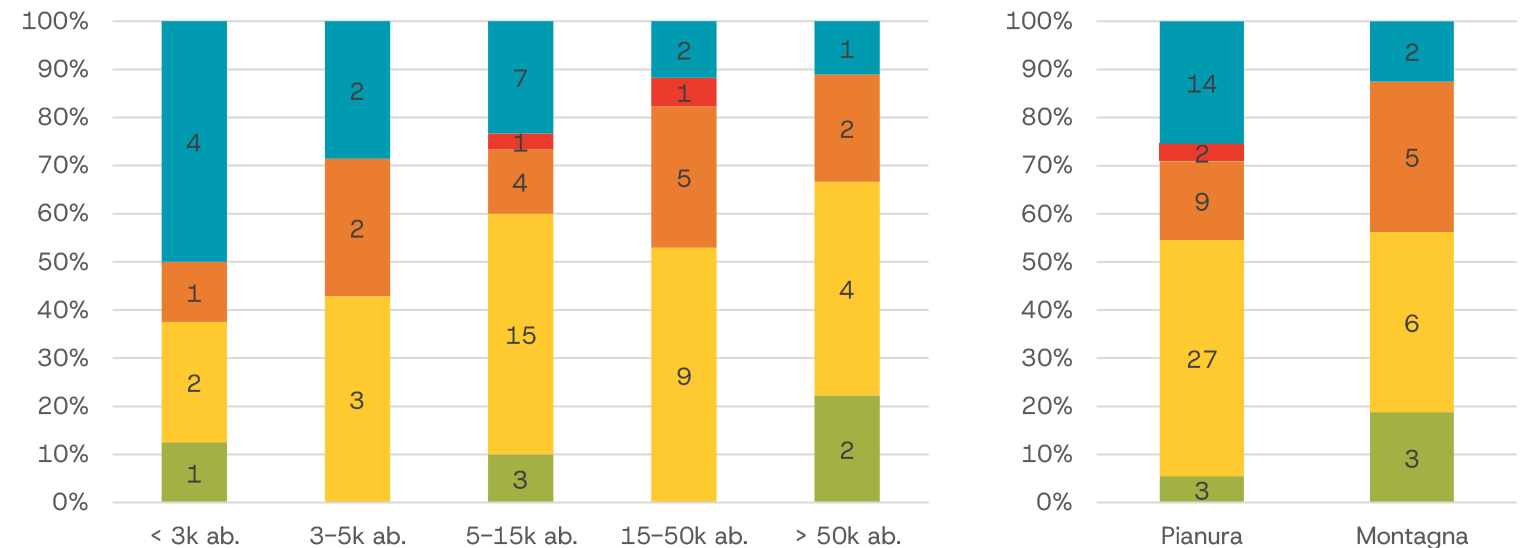
In che misura ritiene che tali strumenti digitali abbiano effettivamente ampliato la partecipazione civica rispetto agli strumenti tradizionali (incontri pubblici, questionari cartacei, etc.)?

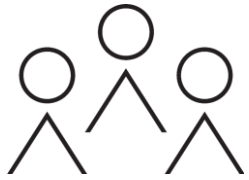


■ Molto
■ Abbastanza
■ Poco
■ Per niente
■ Non so/Non applicable



■ Molto ■ Abbastanza ■ Poco ■ Per niente ■ Non so/Non applicable

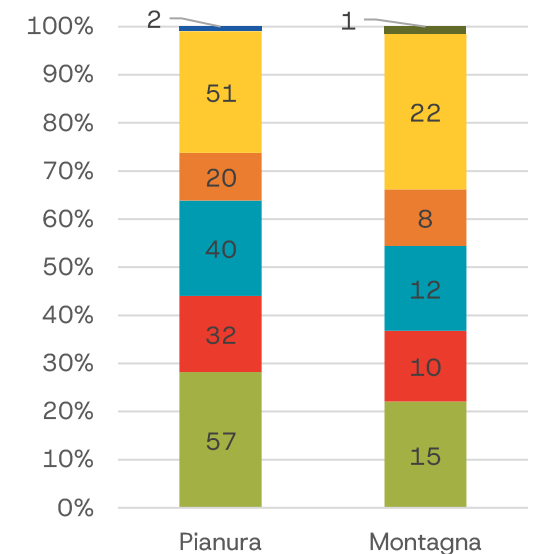
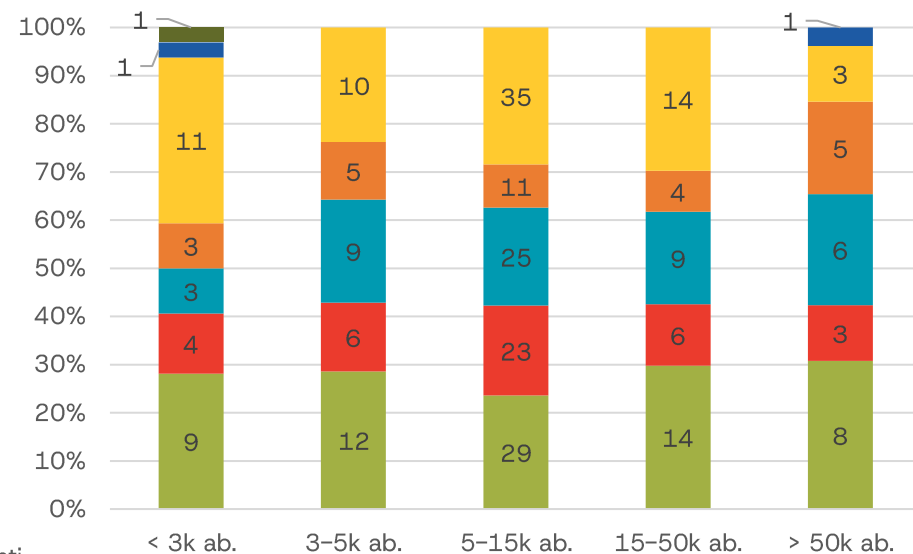
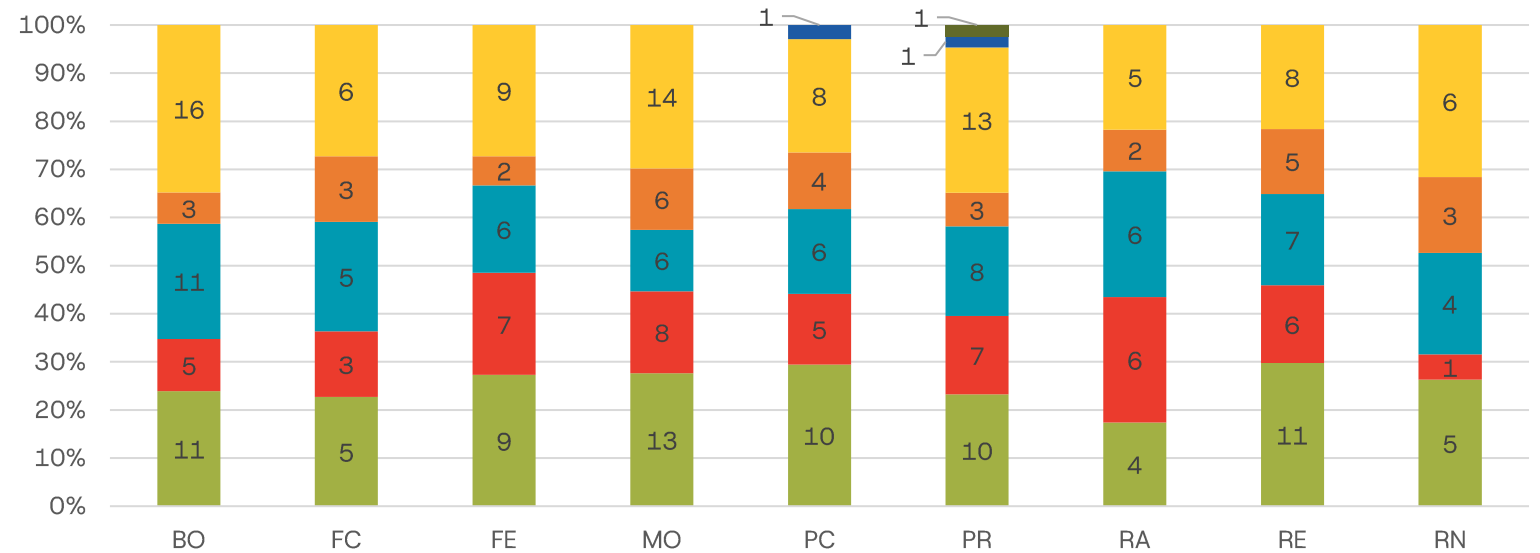


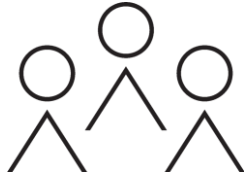


Se Regione Emilia-Romagna fornisse un supporto per la progettazione e l'implementazione di strumenti digitali di partecipazione, quali forme e modalità sarebbero utili al Suo Ente

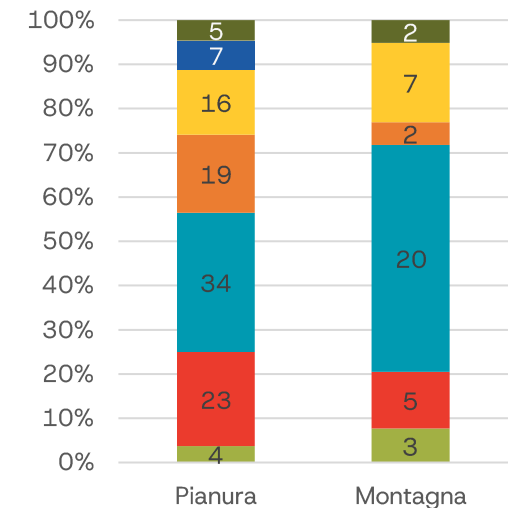
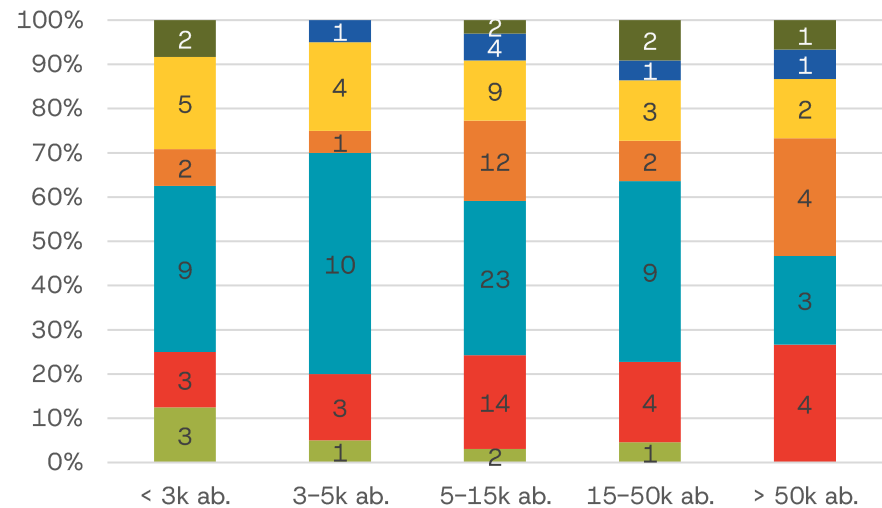
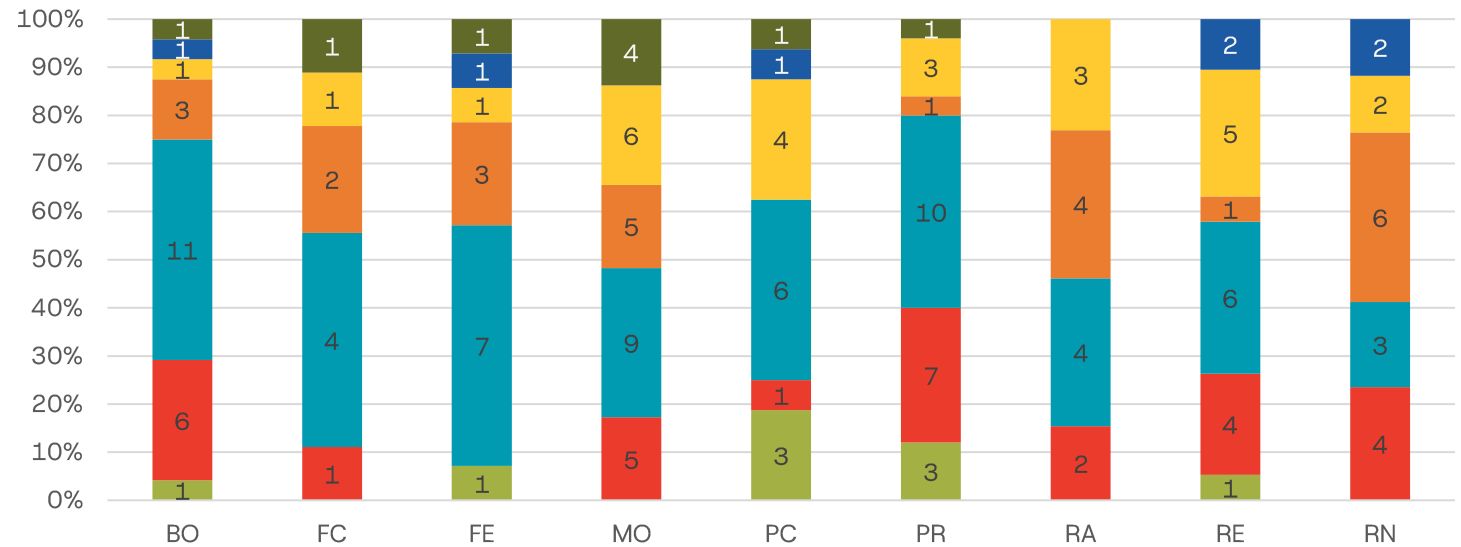
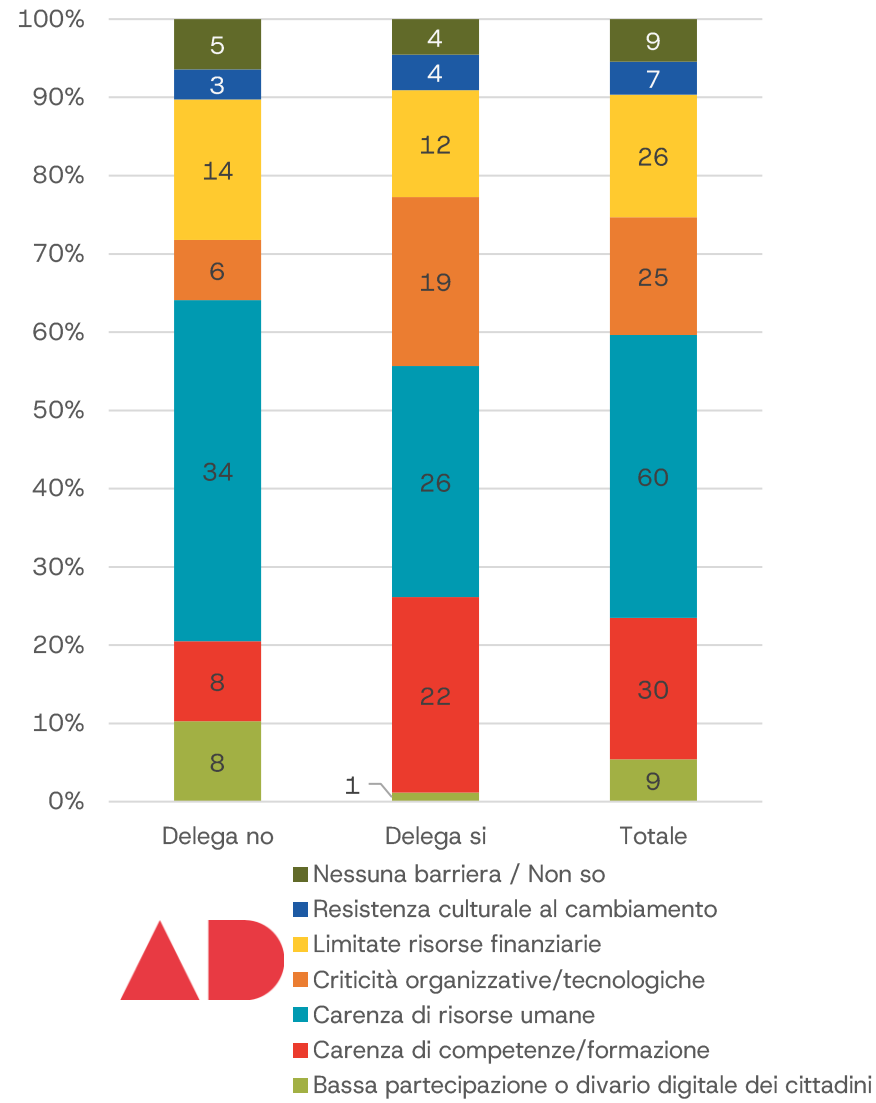


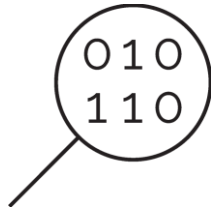
- Non so
- Risorse umane
- Piattaforma "chiavi in mano"
- Linee guida per l'uso di questi strumenti
- Formazione per l'uso di questi strumenti
- Formazione
- Finanziamenti per l'adozione di questi strumenti





Quali sono, a suo avviso, le principali barriere organizzative o tecniche all'interno della Sua Amministrazione che ostacolano l'adozione di strumenti digitali per la partecipazione dei cittadini?

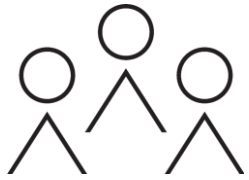




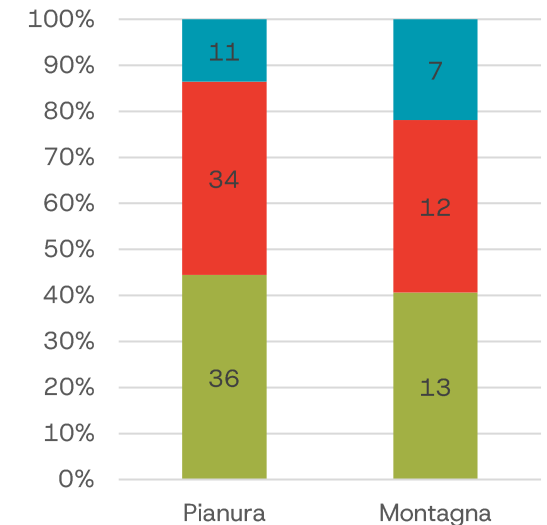
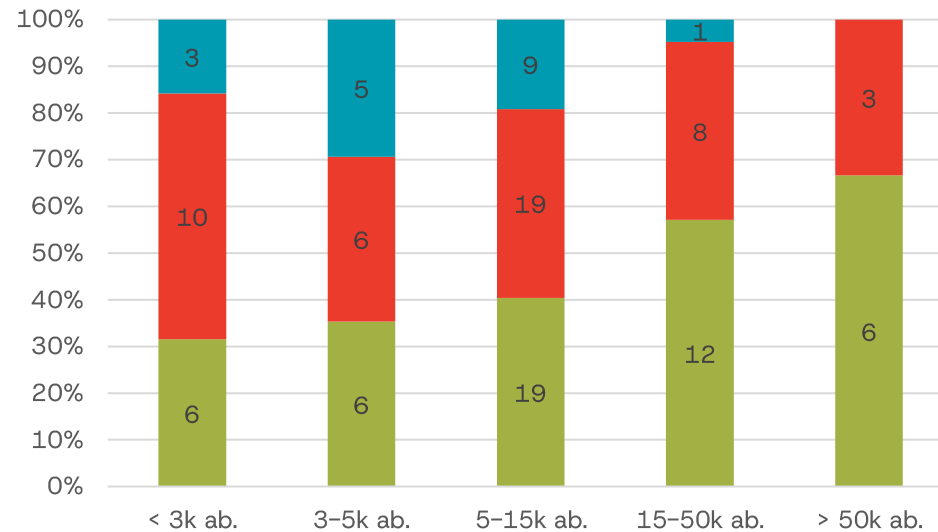
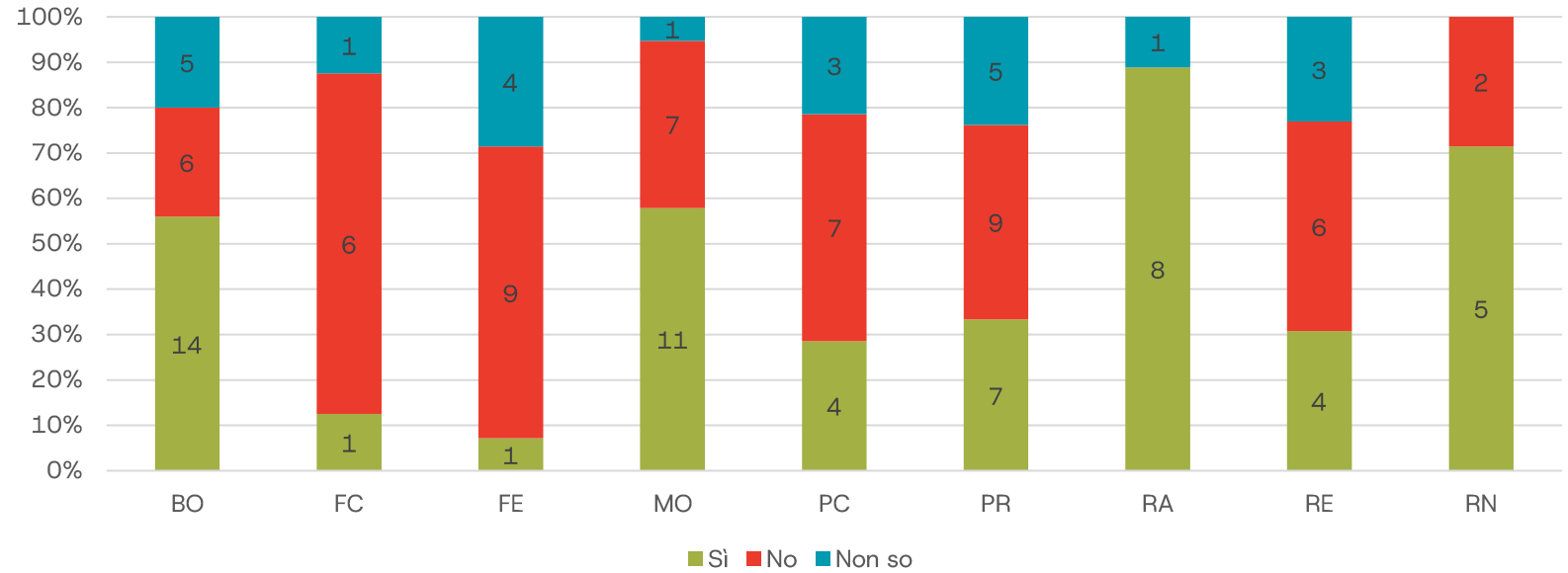
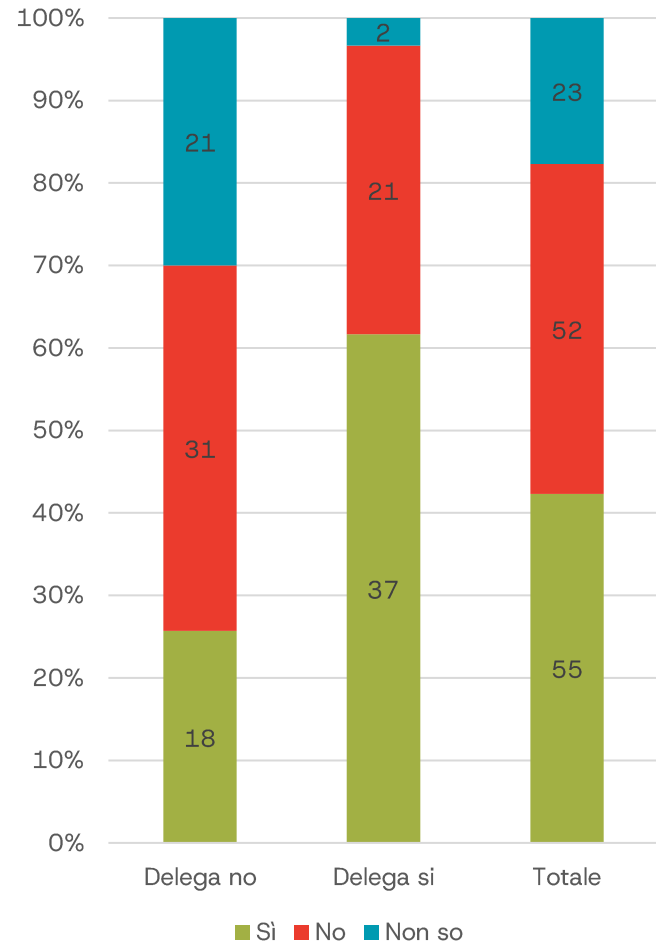
Focus qualitativo

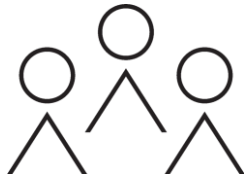
Quali sono, a suo avviso, le principali barriere organizzative o tecniche all'interno della Sua Amministrazione che ostacolano l'adozione di strumenti digitali per la partecipazione dei cittadini?

«[...]nei piccoli centri il rapporto umano e la partecipazione diretta è ancora la via preferita. Alcuni esperimenti [...] hanno avuto un buon successo, ma tagliano fuori una buona fetta di cittadini.»



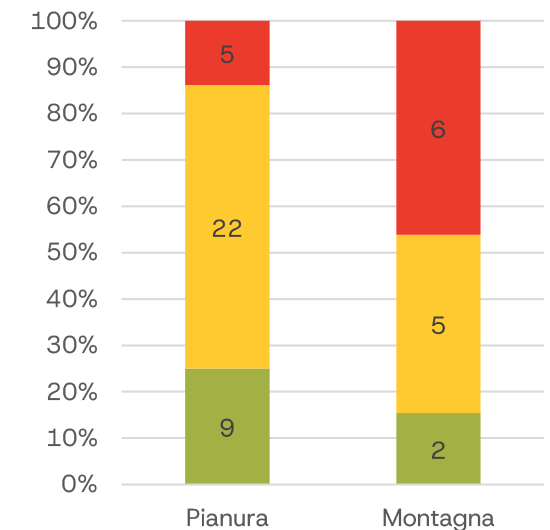
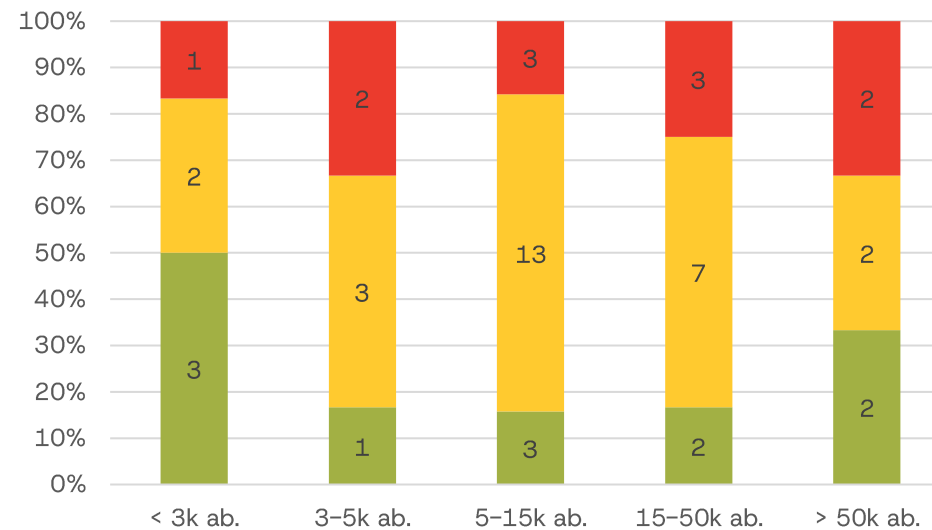
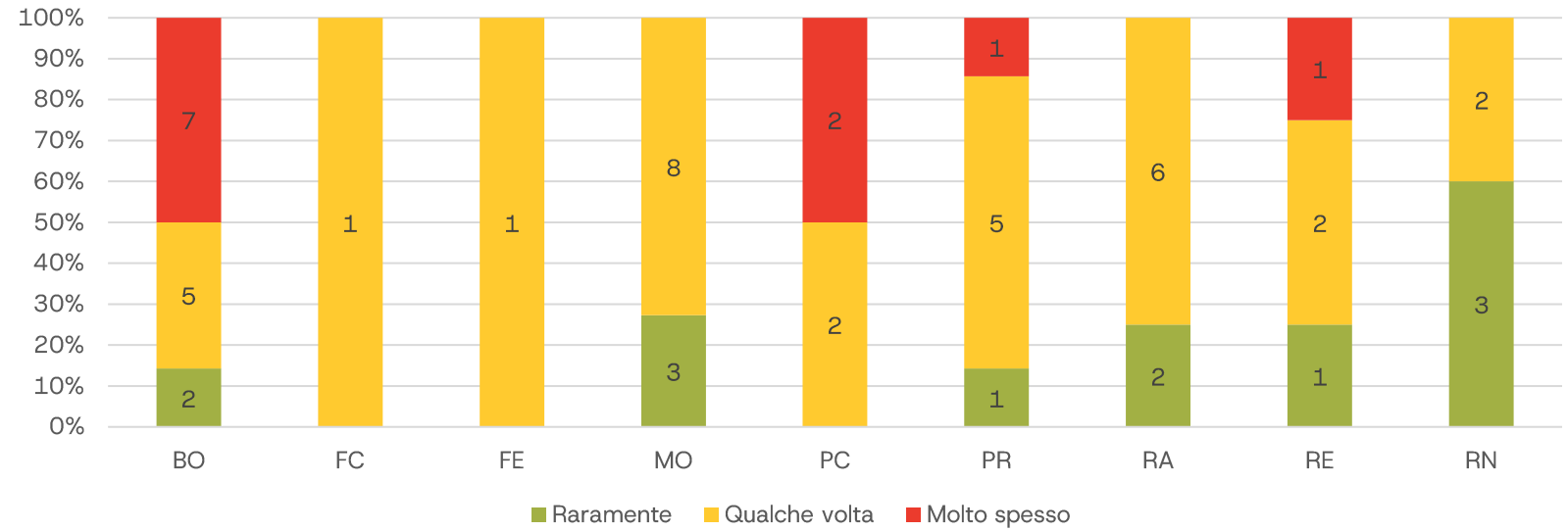
Nel Suo ruolo nell'ambito dell'amministrazione di appartenenza, ha riscontrato casi di diffusione di informazioni parziali o errate online riguardanti interventi o attività pubbliche della Sua amministrazione?

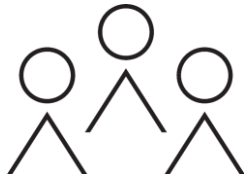




Se sì con quale frequenza?

(Rispetto ai casi di diffusione di informazioni parziali o errate online riguardanti interventi o attività pubbliche dell'amministrazione di appartenenza)



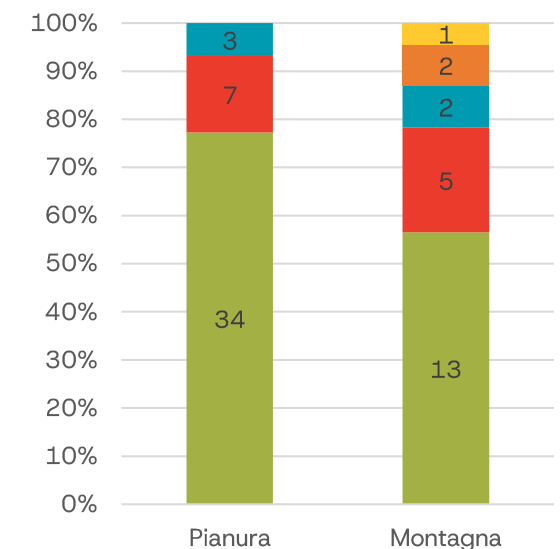
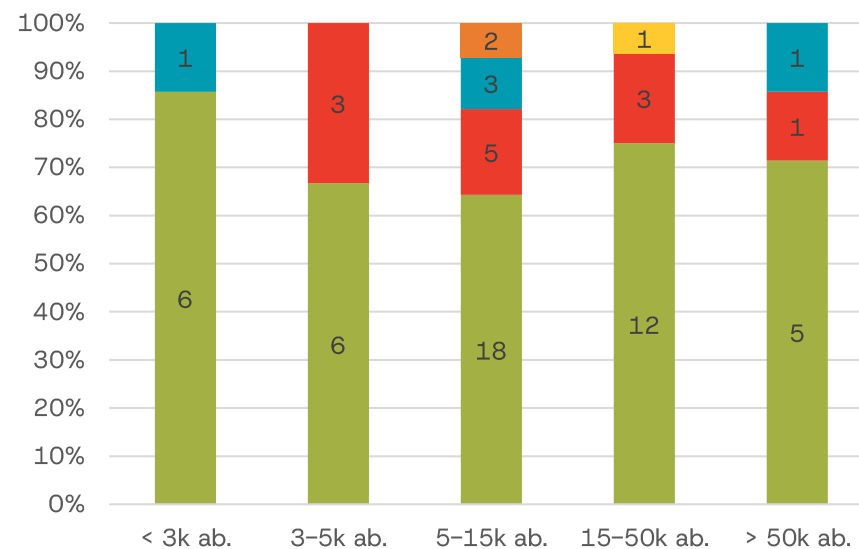
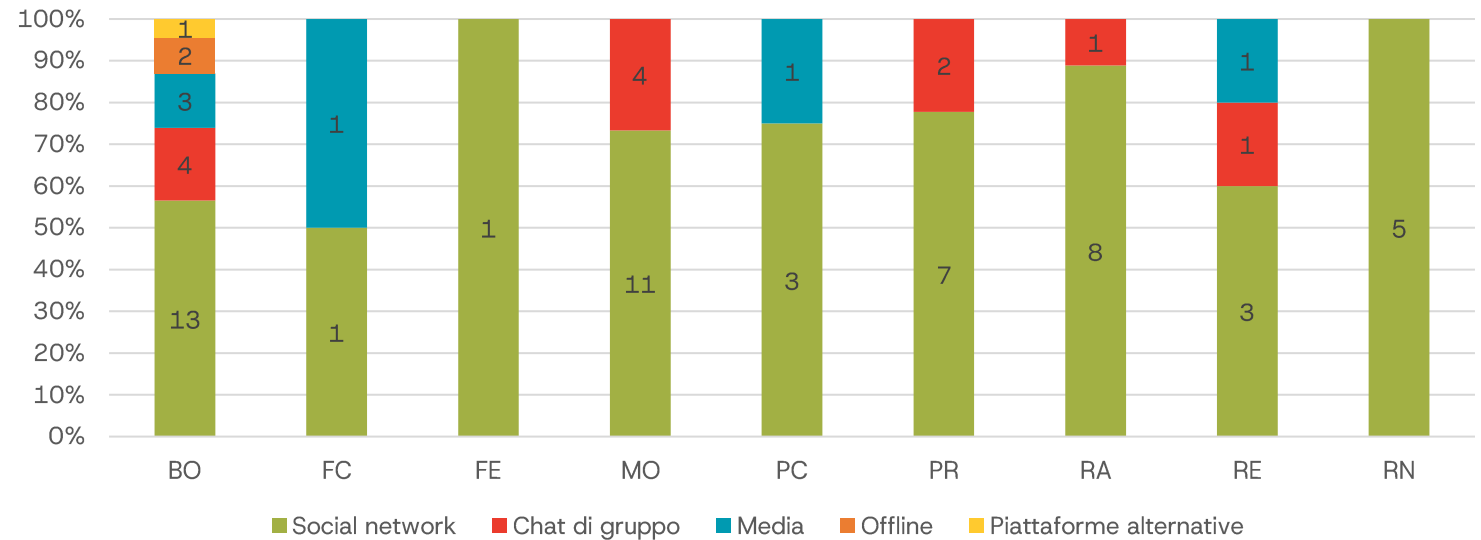


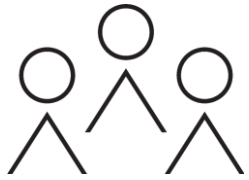
Su quali canali digitali si è verificato più spesso?

(Rispetto ai casi di diffusione di informazioni parziali o errate online riguardanti interventi o attività pubbliche dell'amministrazione di appartenenza)

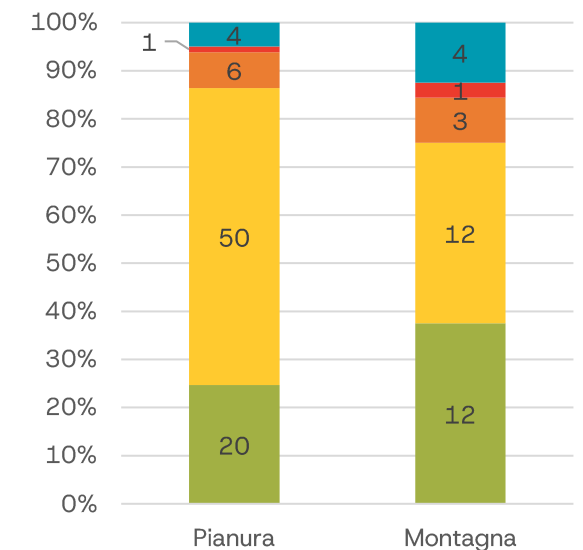
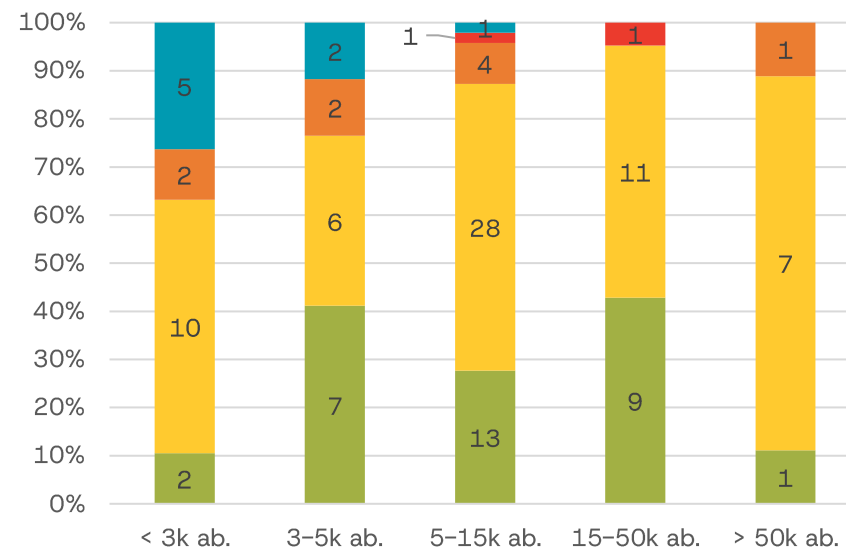
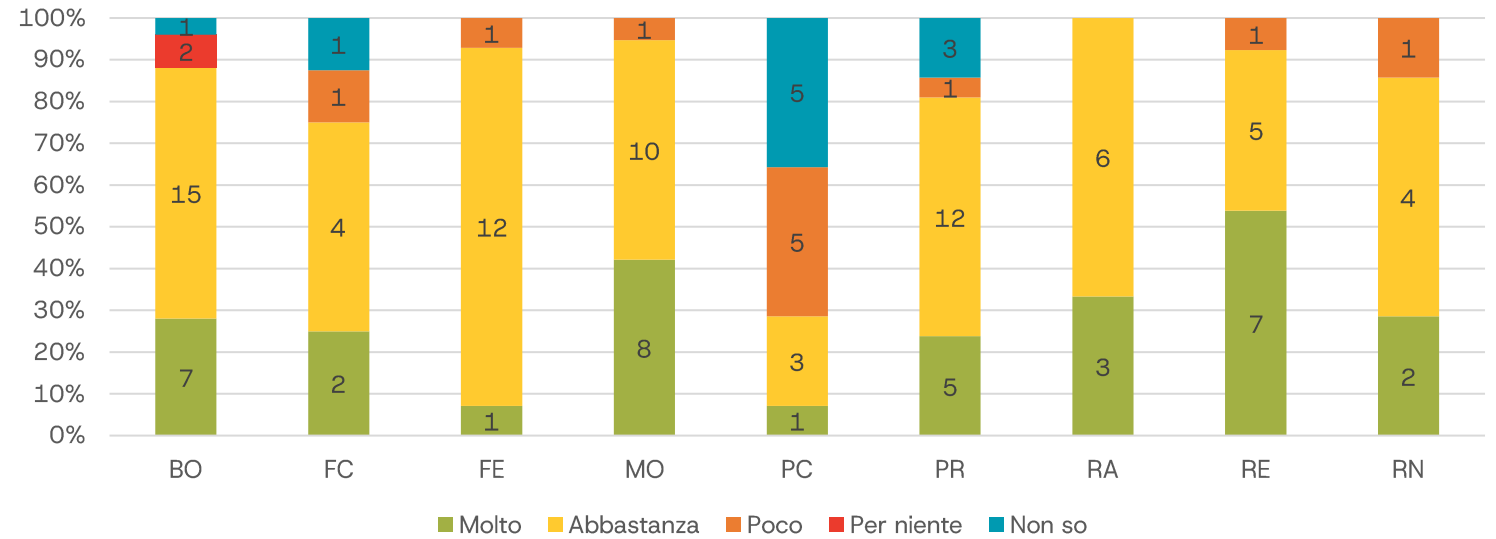
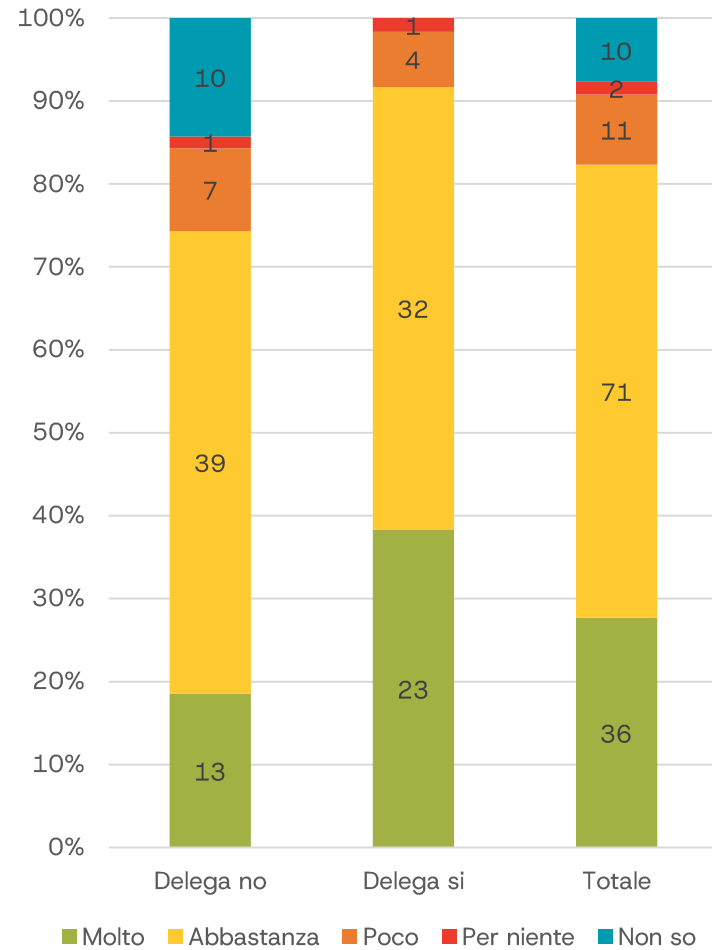


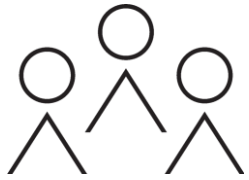
■ Social network
■ Chat di gruppo
■ Media
■ Offline
■ Piattaforme alternative



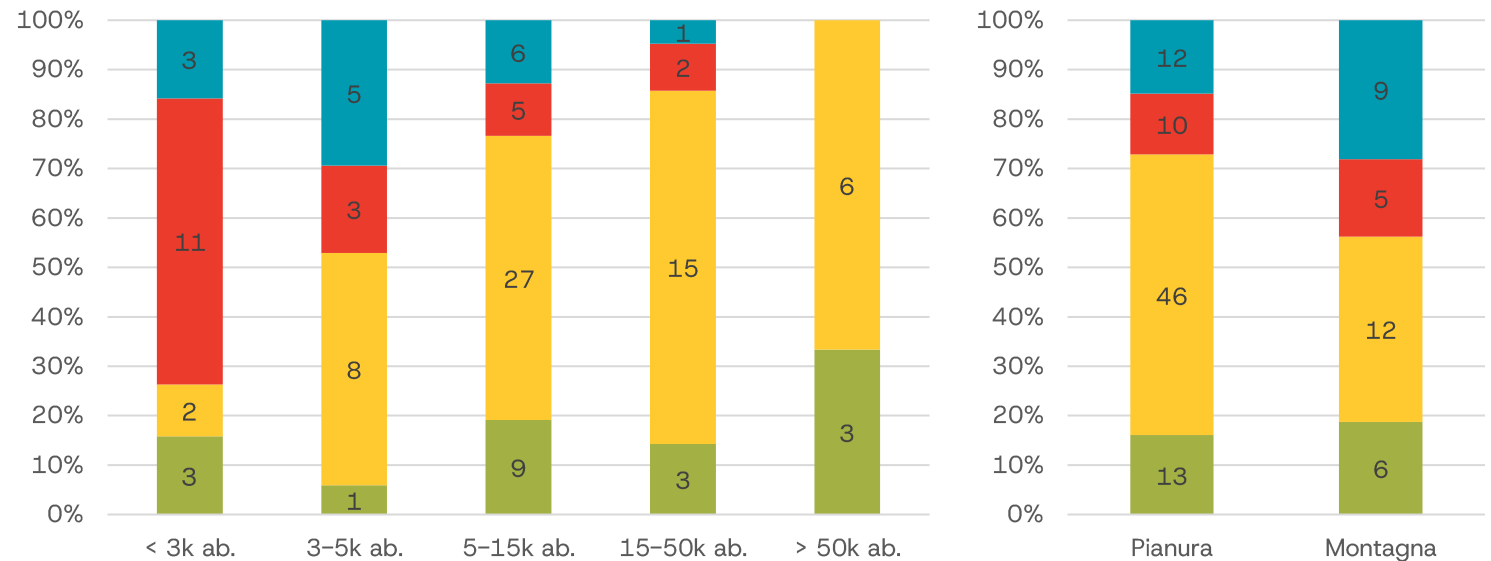
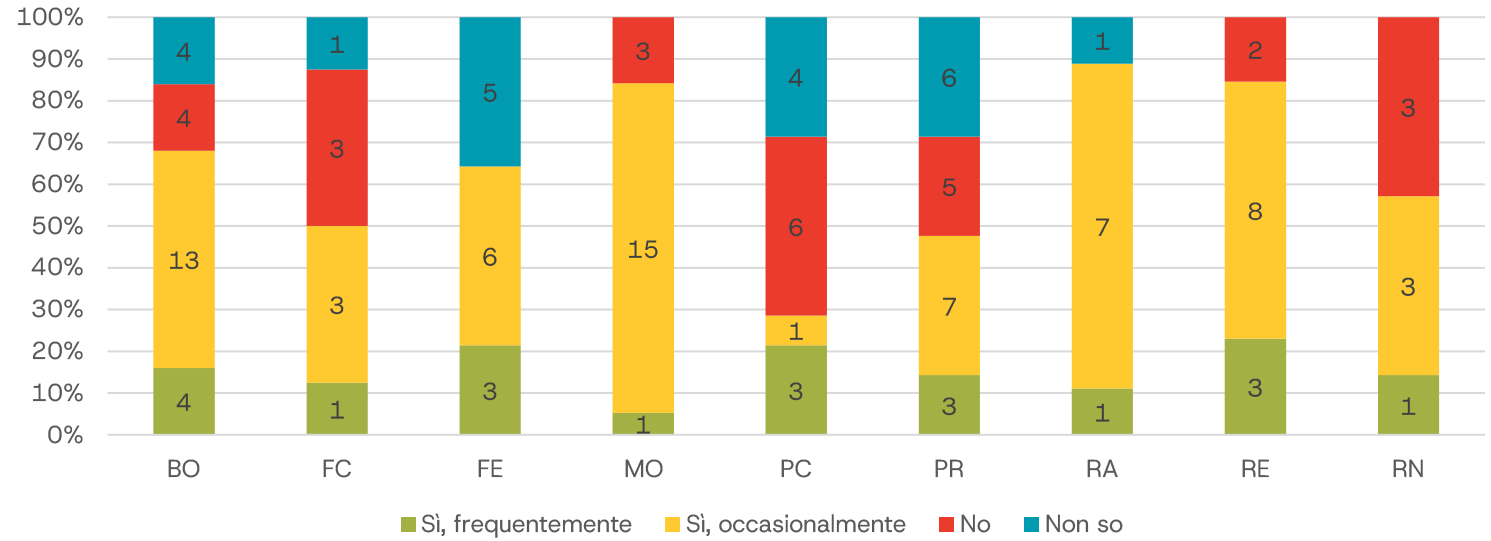


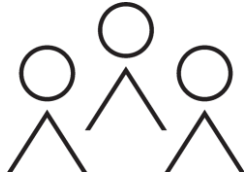
Ritiene che le dinamiche comunicative digitali sempre più polarizzanti o frammentate possano impattare negativamente sulla fiducia dei cittadini nelle istituzioni pubbliche?



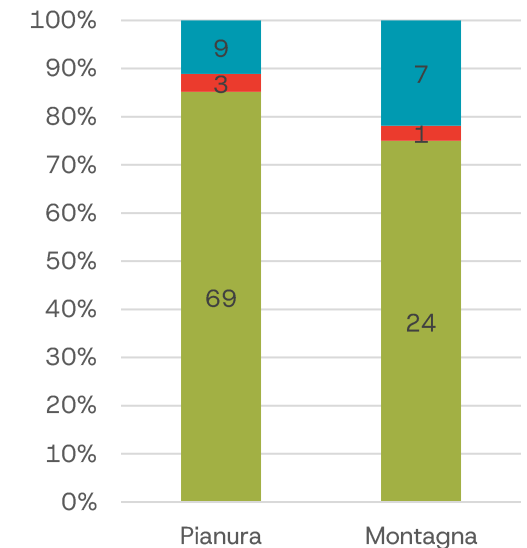
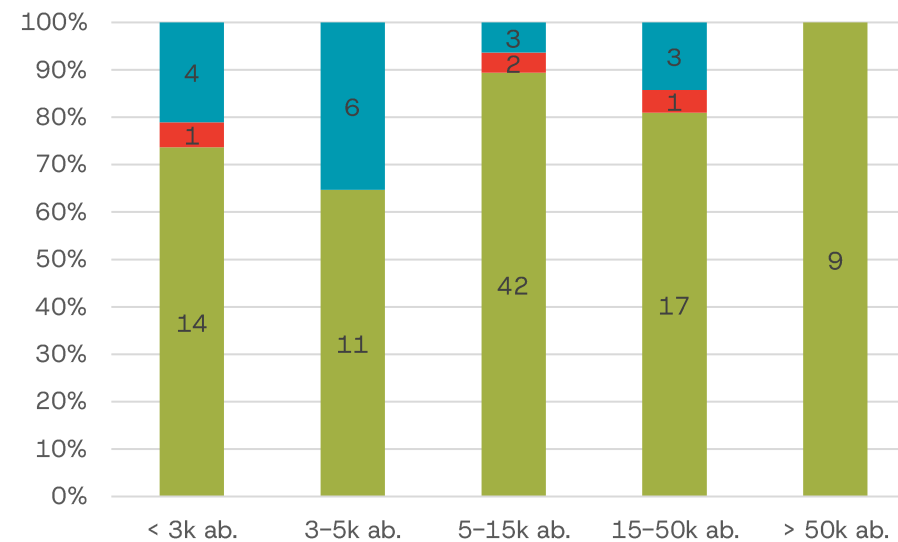
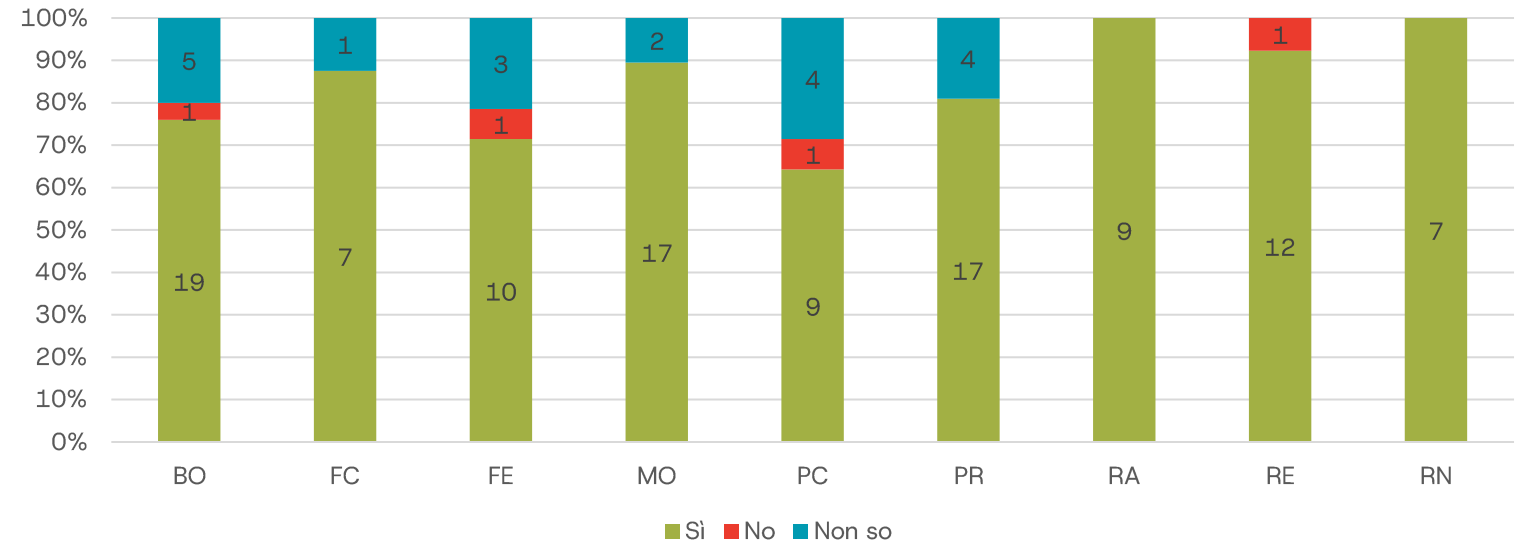
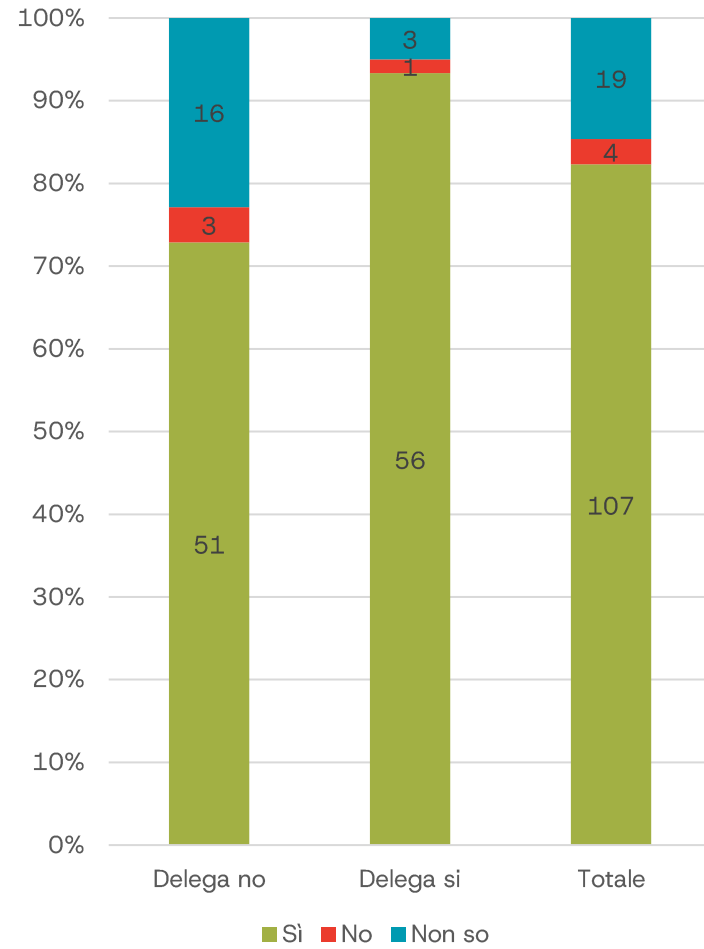


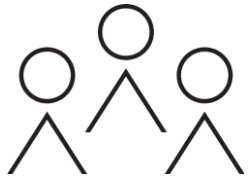
Negli ultimi anni, i rappresentanti della Sua Amministrazione hanno subito attacchi personali, campagne di delegittimazione o forme di aggressività verbale sui social media legate al loro ruolo istituzionale?





Nella Sua esperienza, ritiene che fenomeni come la diffusione di narrazioni marginali o alternative che influenzano l'opinione pubblica – rappresentino una sfida concreta alla qualità del dibattito pubblico e a la governance locale e infine alla democrazia?

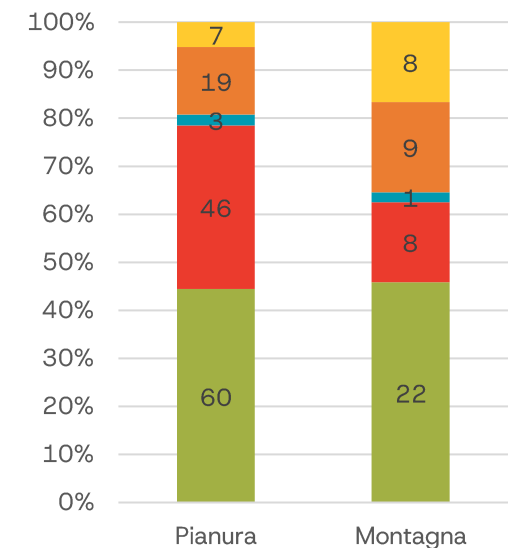
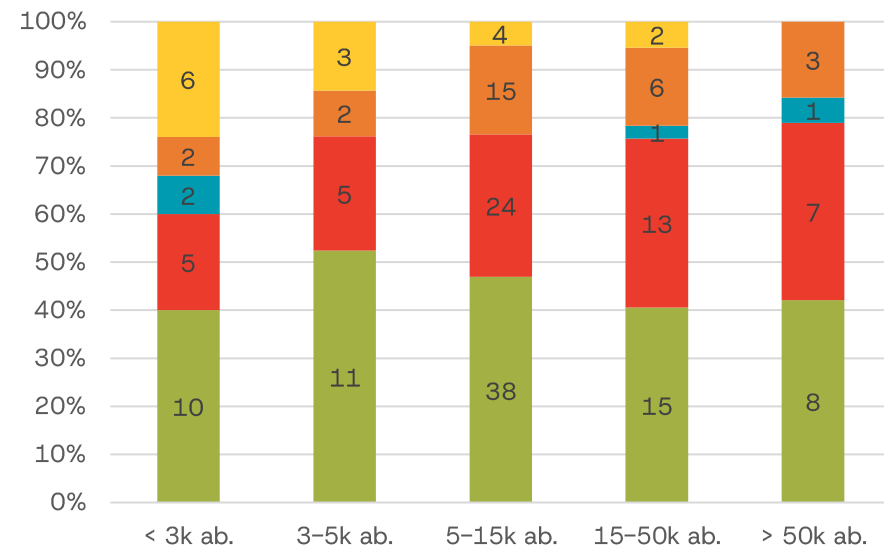
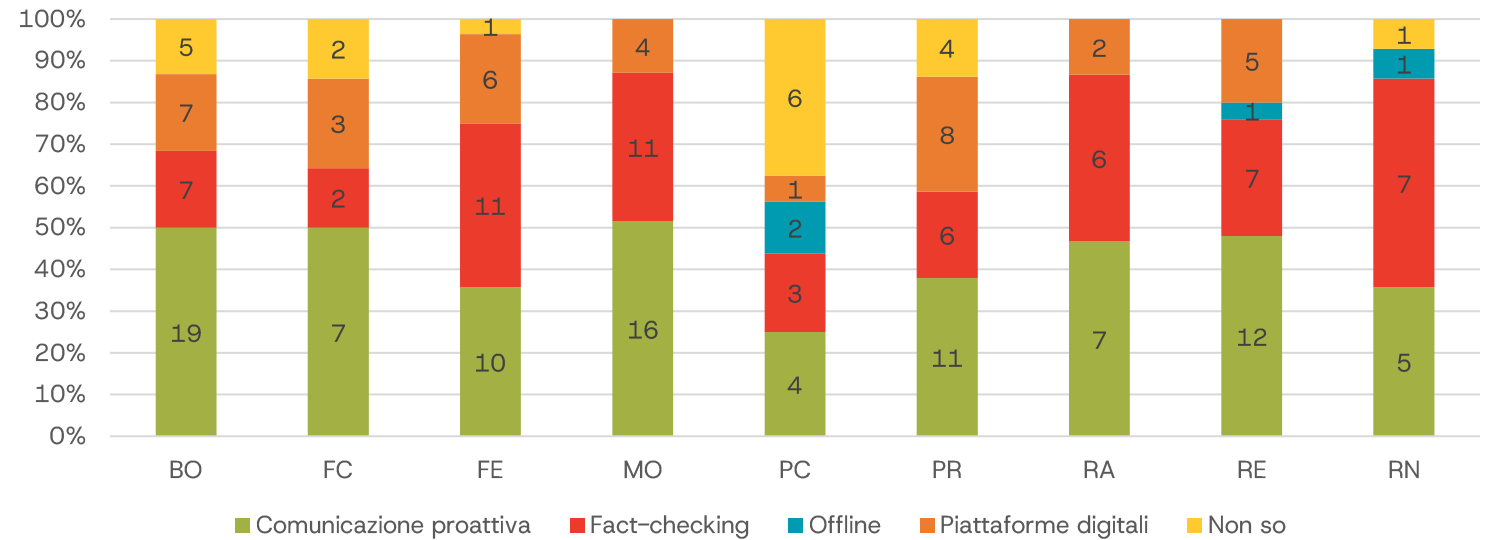


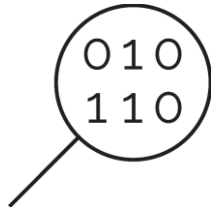


In che modo la Sua Amministrazione affronta o potrebbe affrontare la polarizzazione digitale e le narrazioni distorte?



■ Comunicazione proattiva
 ■ Fact-checking
 ■ Offline
 ■ Piattaforme digitali
 ■ Non so





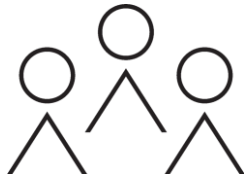
Focus qualitativo

In che modo la Sua Amministrazione affronta o potrebbe affrontare la polarizzazione digitale e le narrazioni distorte?

«Puntando sulla realtà fattuale. Dando quindi meno peso ai social e al 4° potere, preoccupandosi di "fare bene le cose", piuttosto che "raccontarle bene"»

«un piccolo comune utilizza strumenti più diretti come incontri personali e gruppi di WhatsApp»

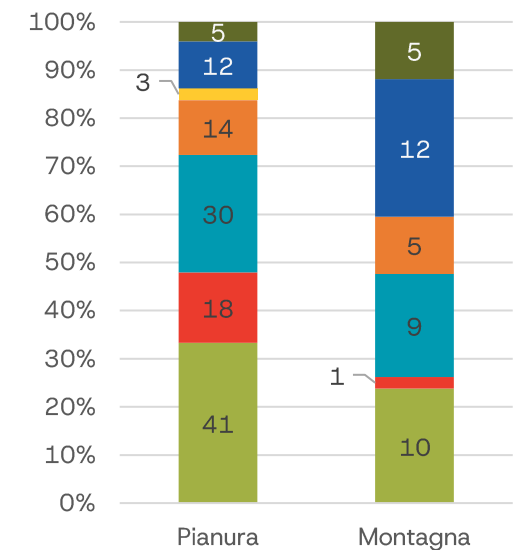
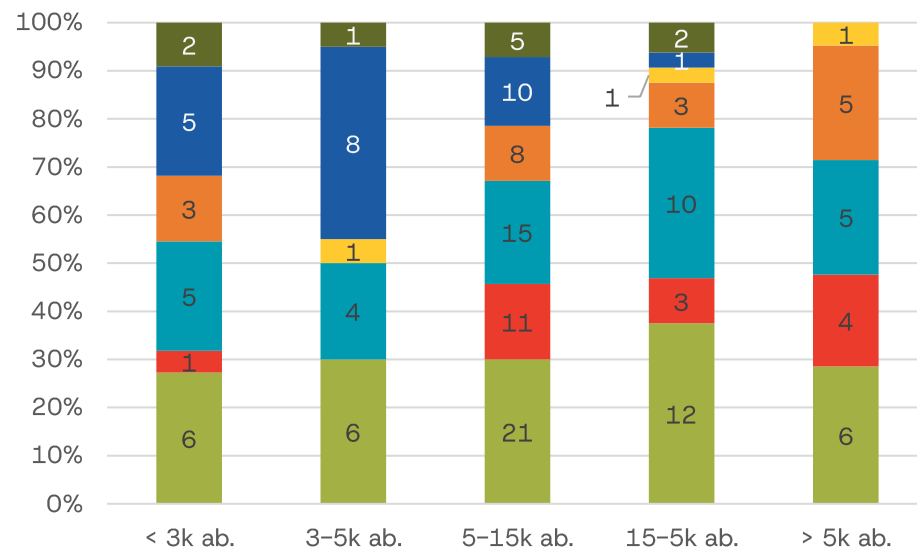
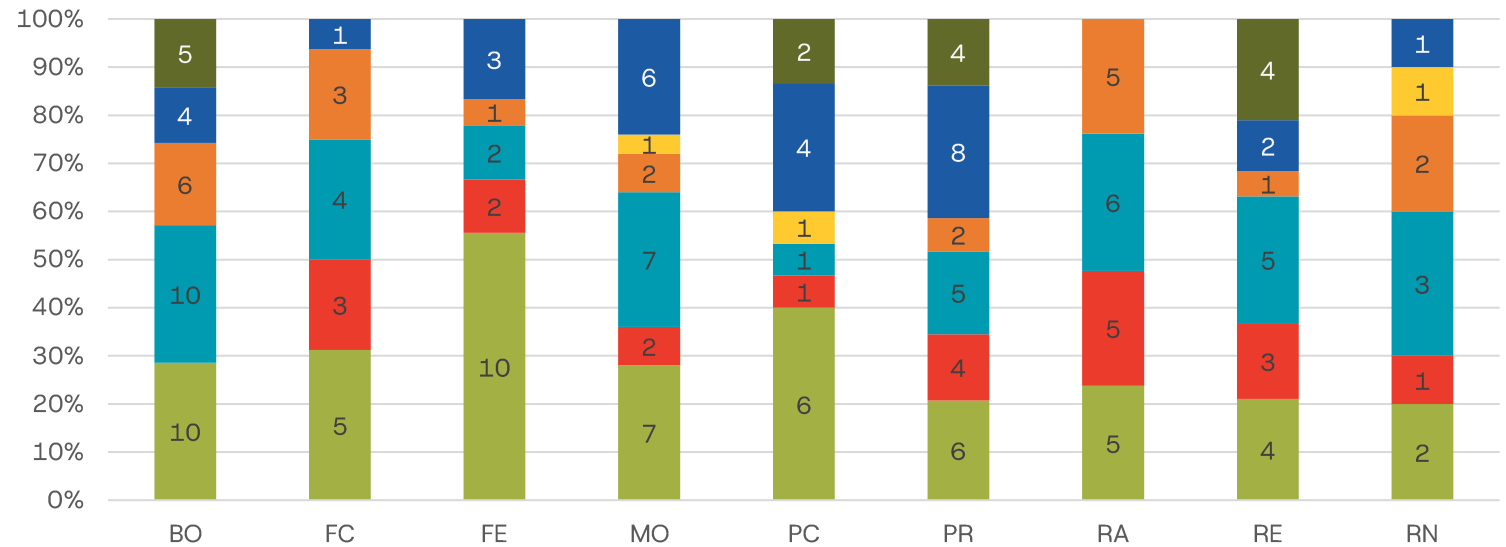


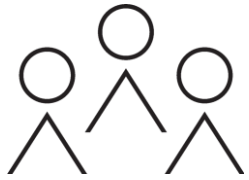


La Sua amministrazione dispone di piani o pratiche strutturate di rendicontazione pubblica?

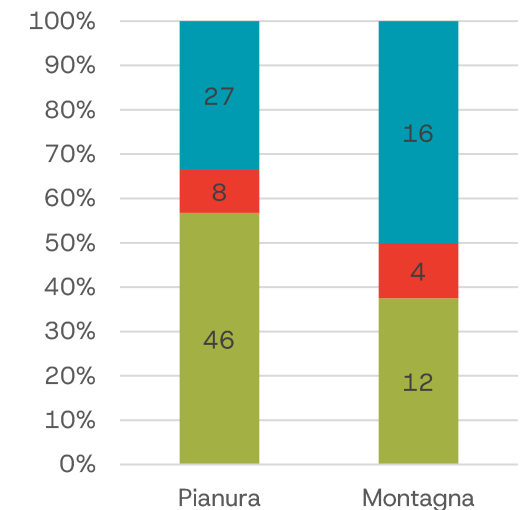
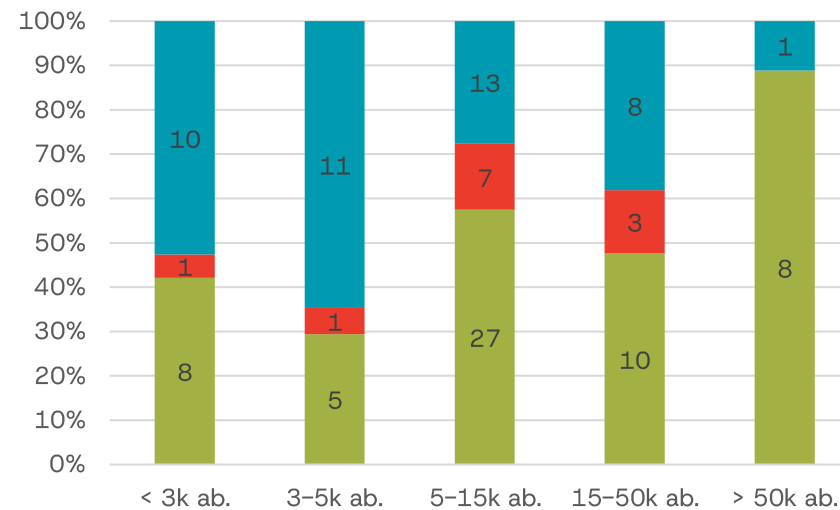
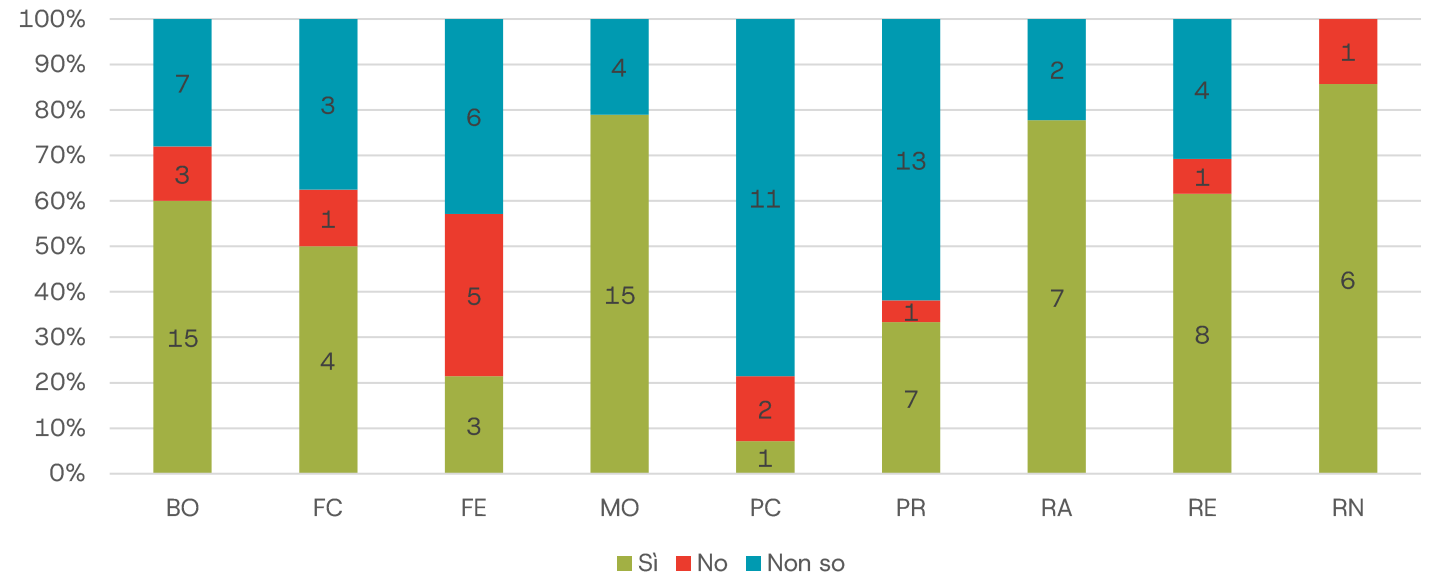
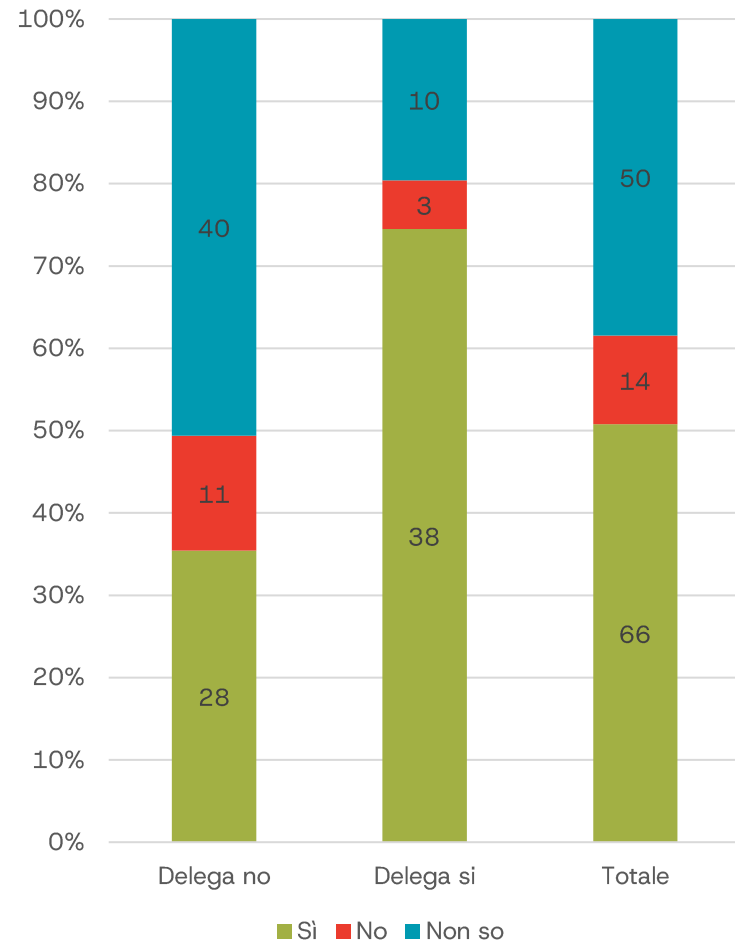


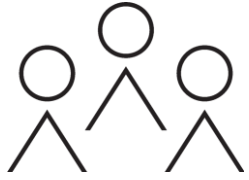
- Sì, Comunicazioni trasparenti rivolte ai cittadini
- Sì, Dati aperti
- Sì, Incontri territoriali
- Sì, Report periodici
- Sì, ma non strutturate
- No
- Non so





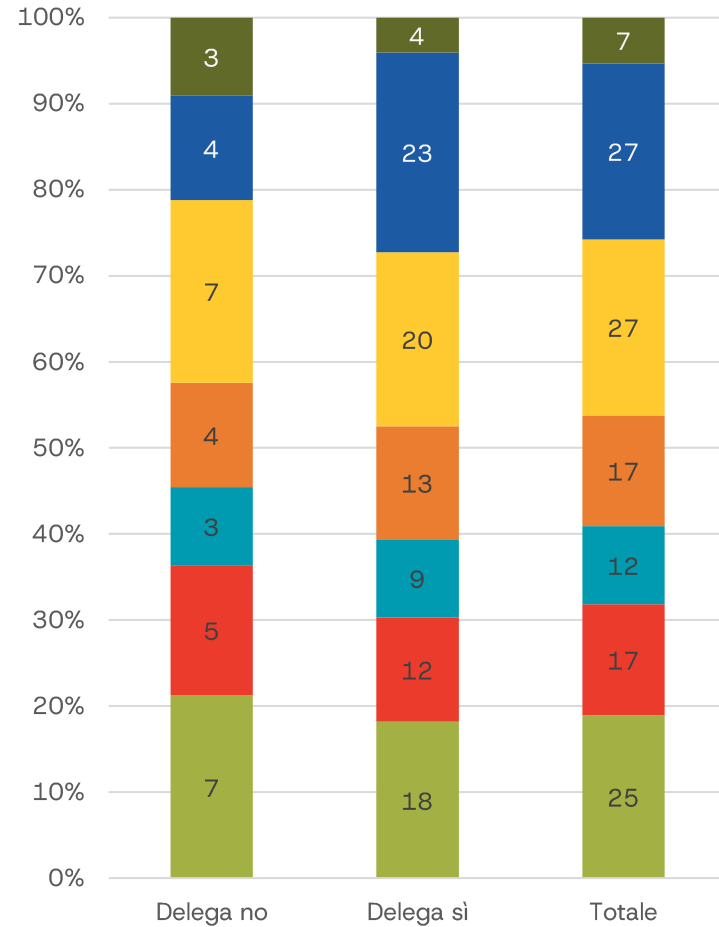
Ritiene utile sviluppare in futuro indicatori di trasparenza digitale e rendicontazione delle attività politiche e amministrative per rafforzare la fiducia cittadina?





Se sì, quali indicatori sarebbero prioritari?

Rispetto a indicatori di trasparenza digitale e rendicontazione delle attività politiche e amministrative per rafforzare la fiducia cittadina



Bilancio e risorse

Opere e investimenti

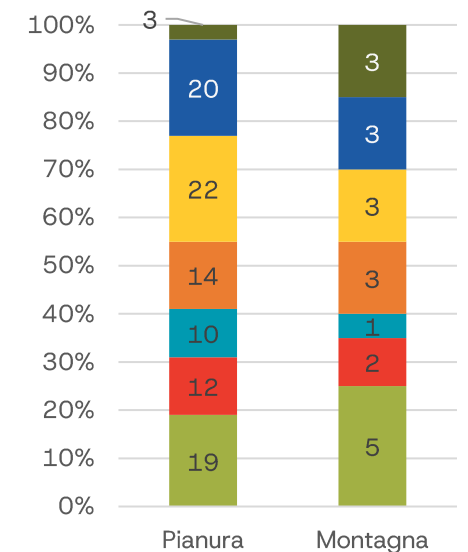
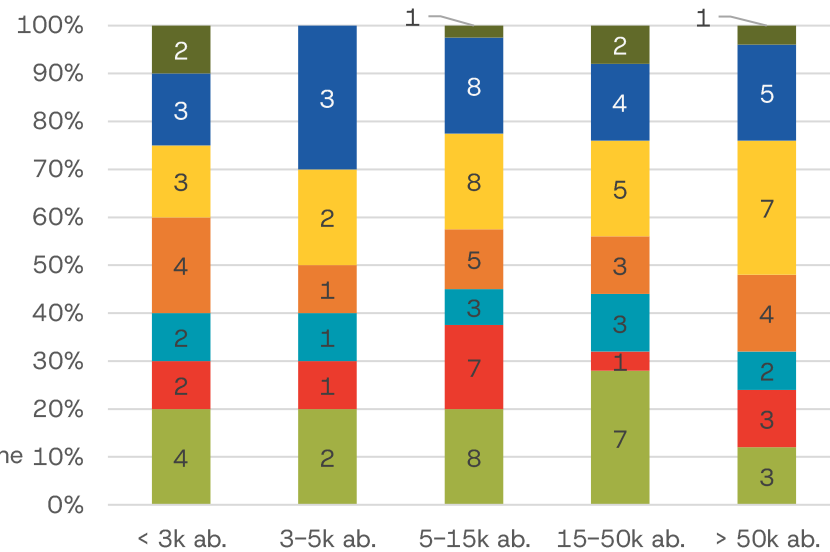
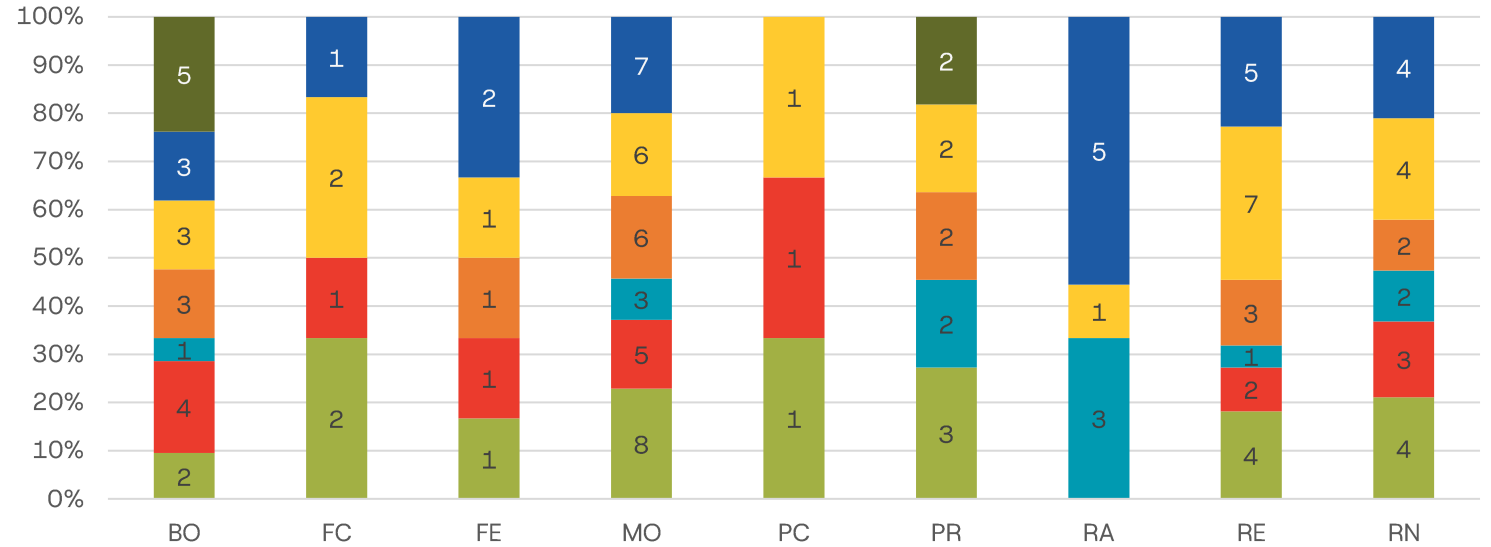
Servizi e performance

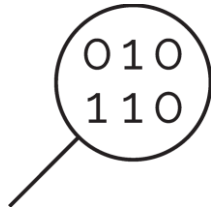
Non so

Obiettivi e mandato

Partecipazione e comunicazione

Trasparenza e atti





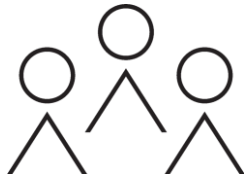
Focus qualitativo

Se sì, quali indicatori sarebbero prioritari?

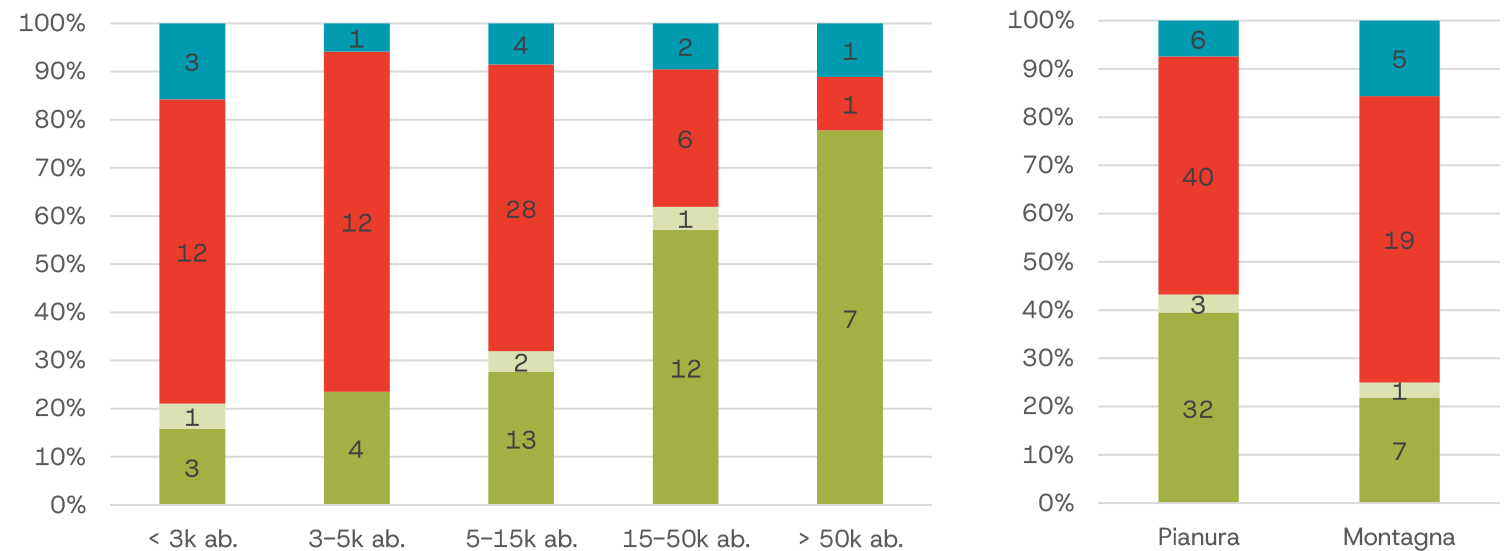
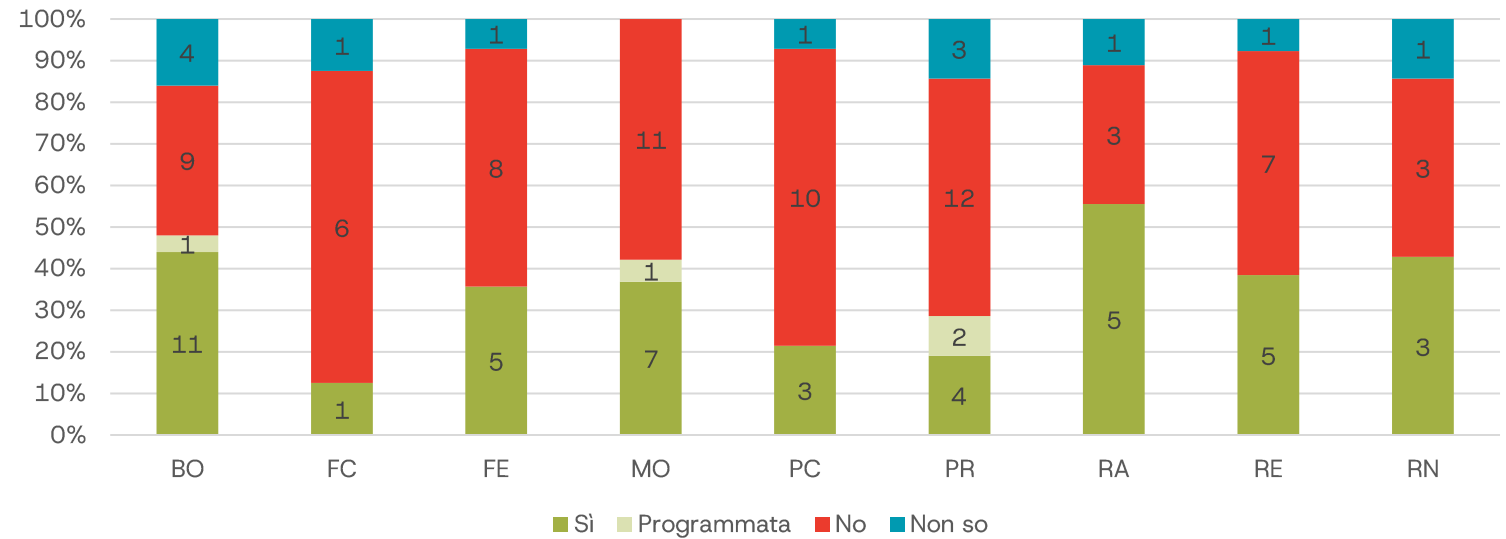
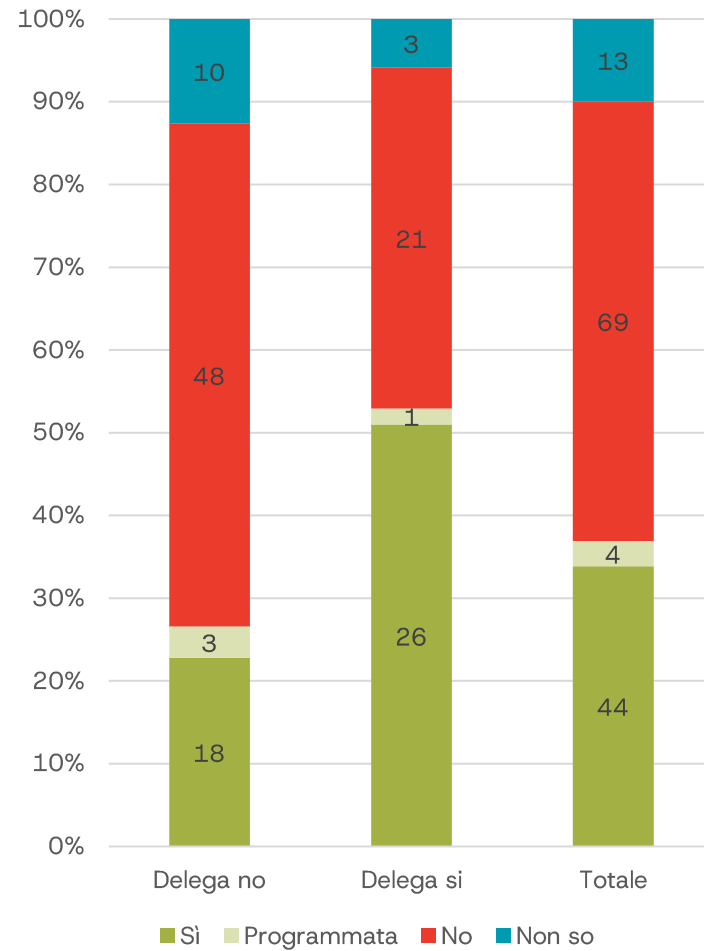
Rispetto a indicatori di trasparenza digitale e rendicontazione delle attività politiche e amministrative per rafforzare la fiducia cittadina

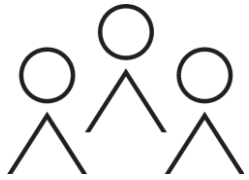
«[...] sistema di monitoraggio dello stato di attuazione del programma di mandato e un indice sulla capacità di risposta dell'Ente alle segnalazioni digitali. [...] Misurare l'impatto partecipativo, evidenziando come i contributi dei cittadini influenzino le decisioni finali, e garantire la massima trasparenza sull'impiego delle risorse finanziarie tramite cruscotti digitali di facile lettura.»



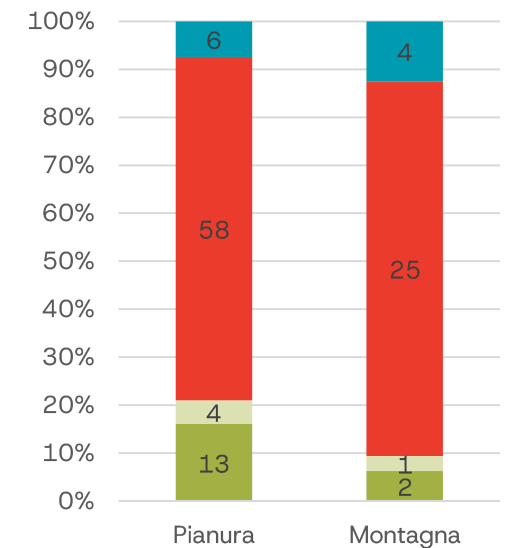
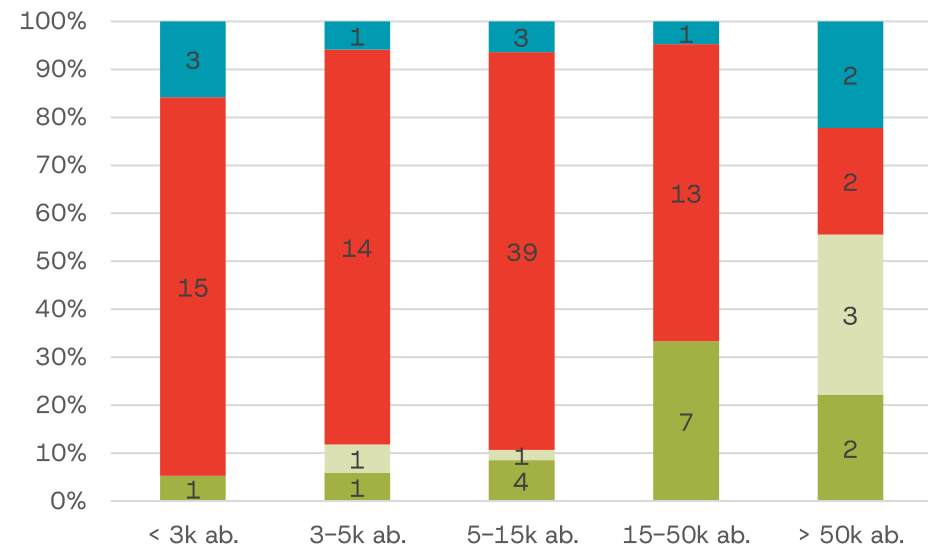
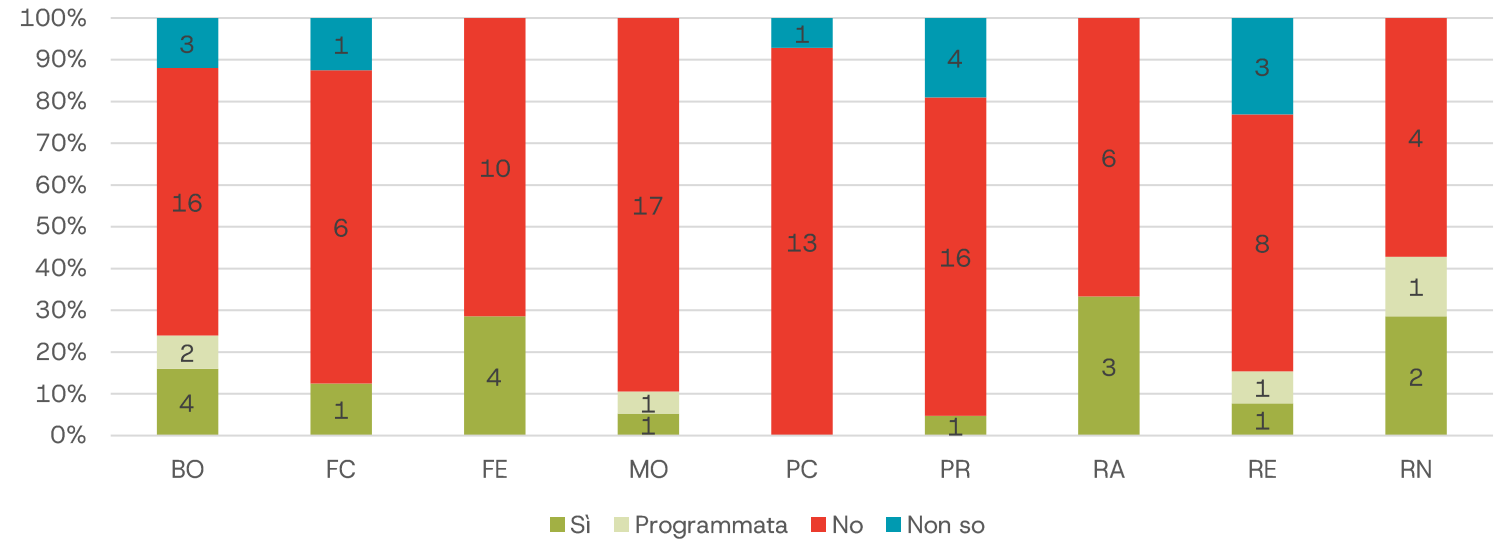
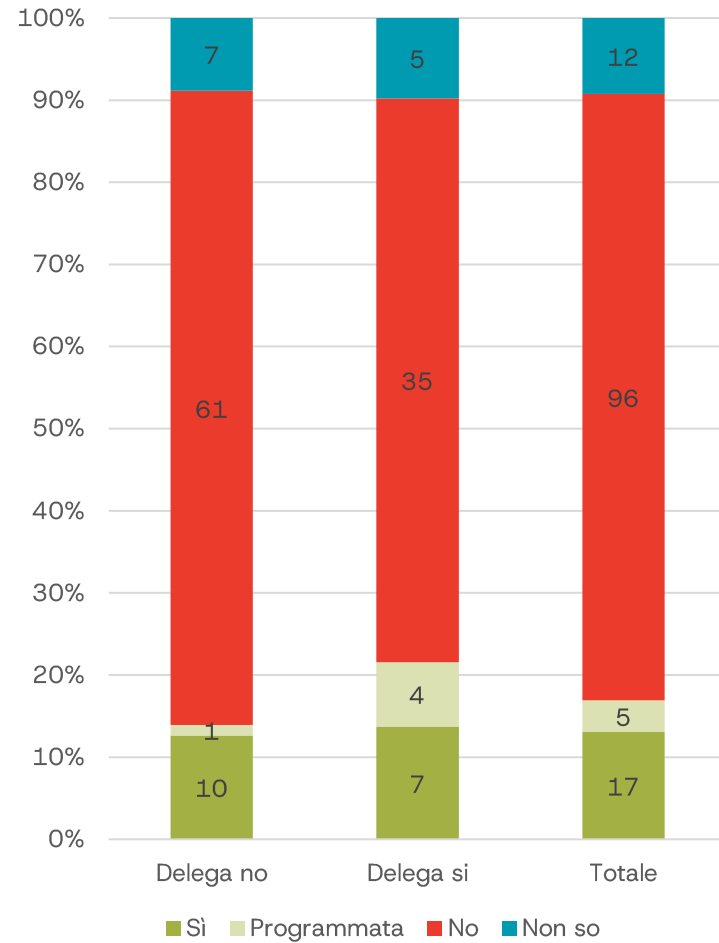


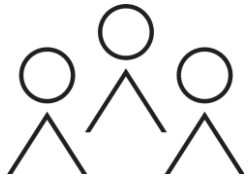
La Sua amministrazione ha ricevuto formazione specifica su: Comunicazione digitale istituzionale



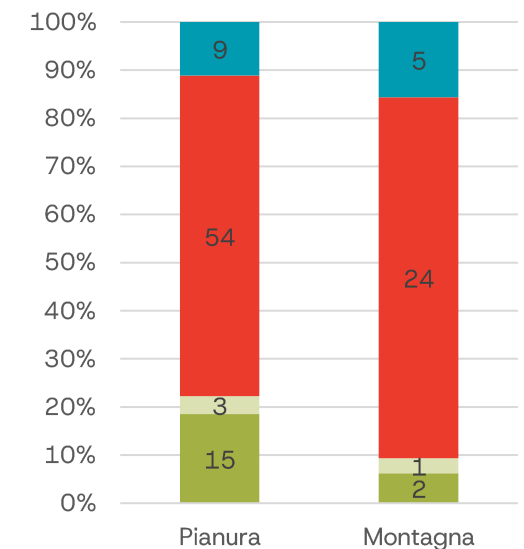
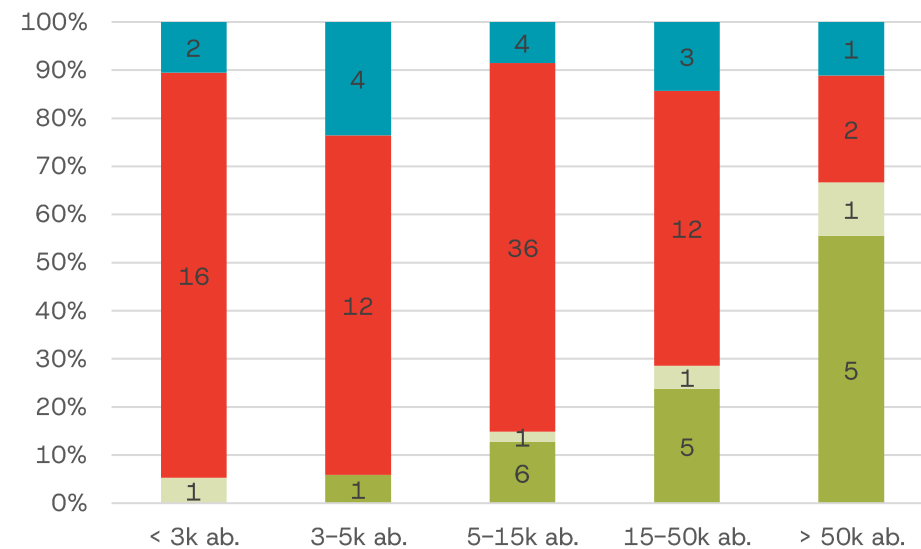
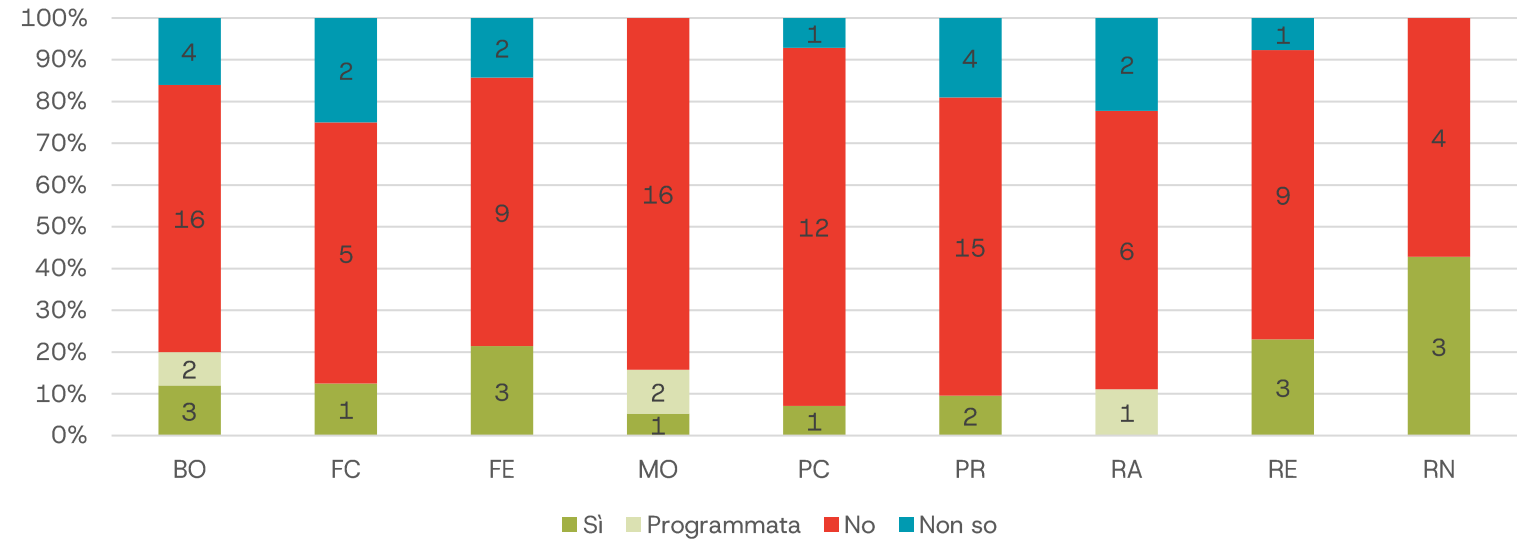
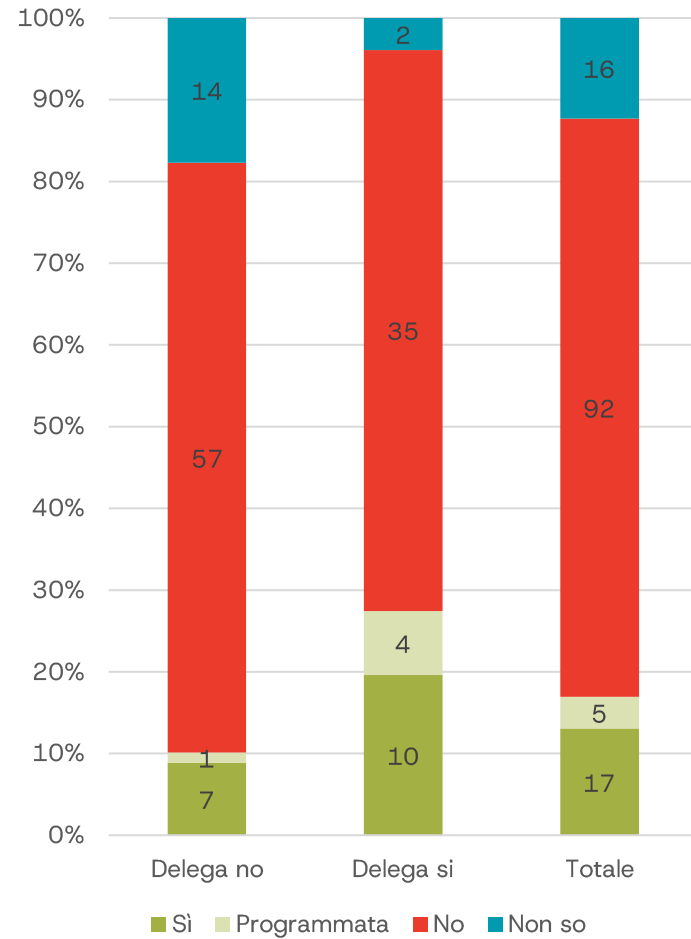


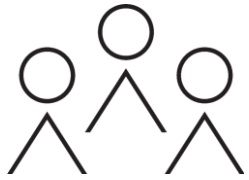
La Sua amministrazione ha ricevuto formazione specifica su: Gestione delle crisi informative online



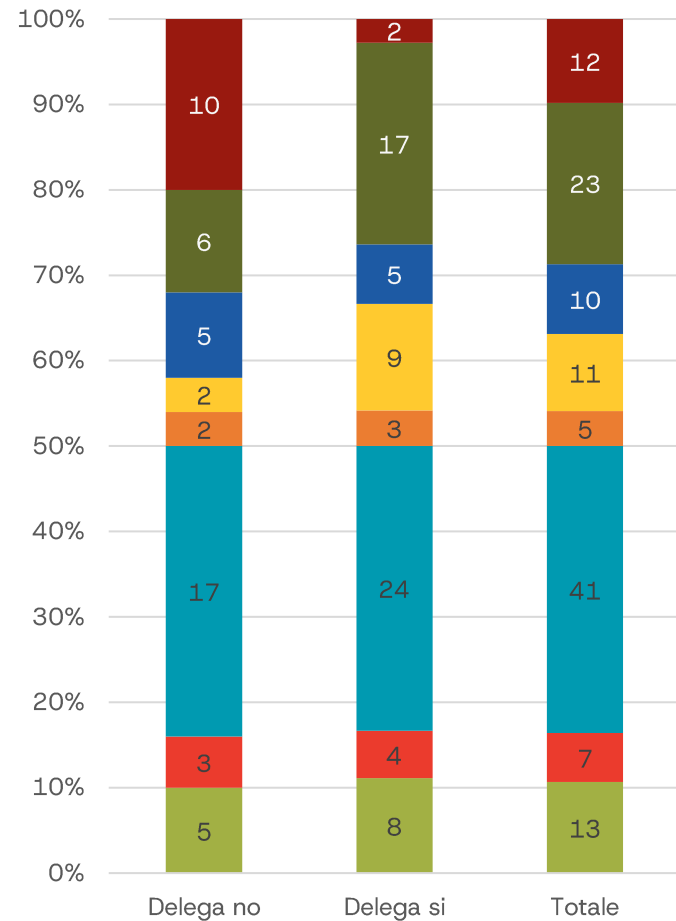


La Sua amministrazione ha ricevuto formazione specifica su: Uso di piattaforme digitali per la partecipazione civica

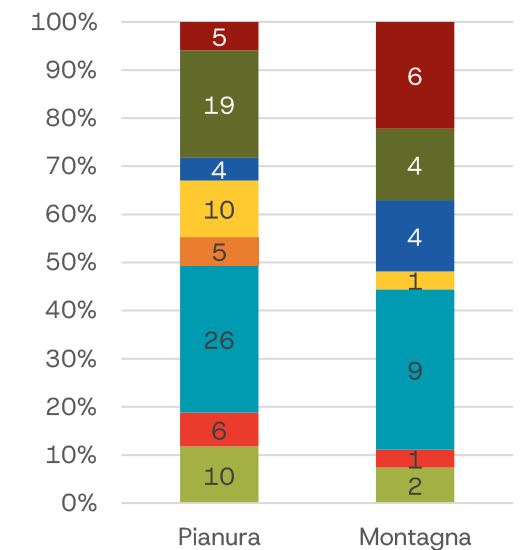
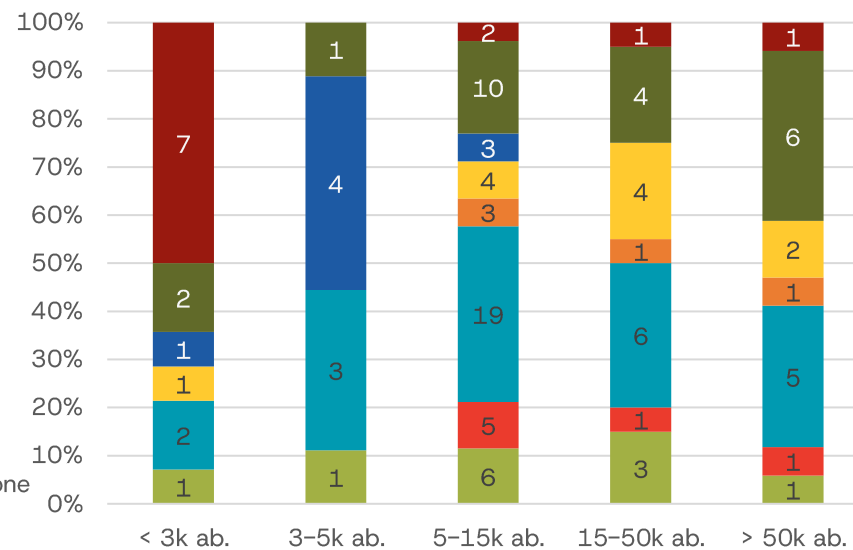
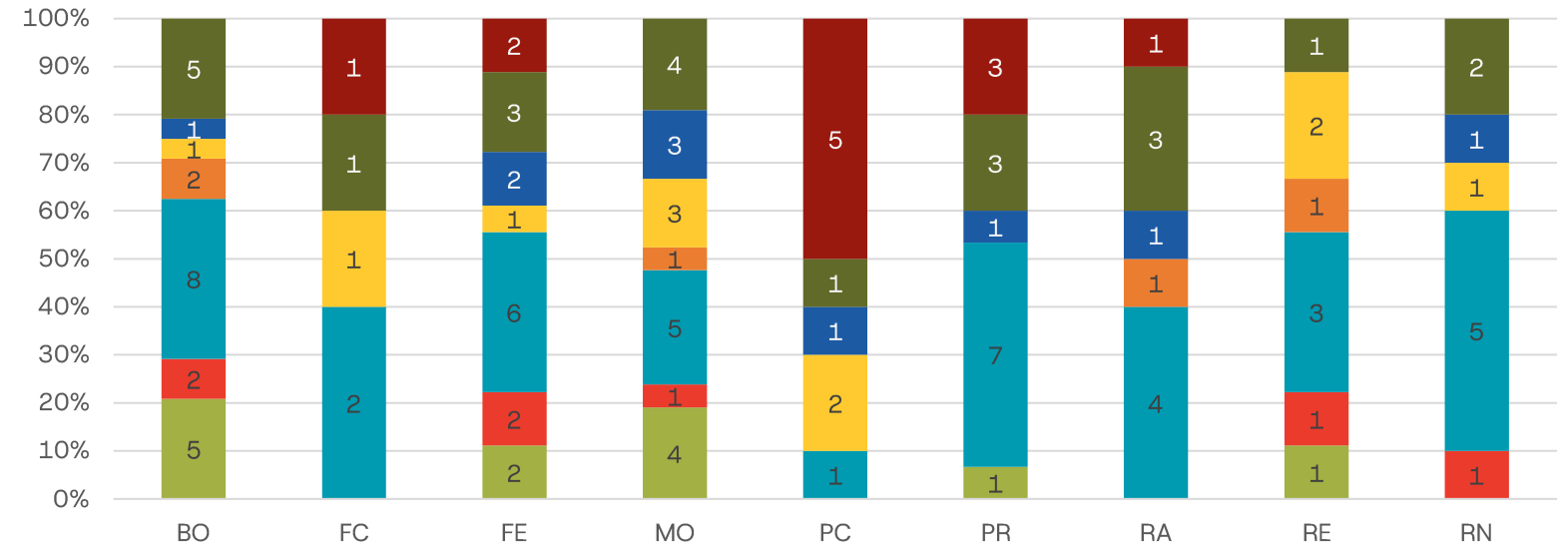


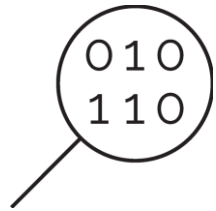


Quali ulteriori competenze digitali ritiene necessarie per migliorare la qualità della comunicazione istituzionale e la partecipazione civica online?



AI e tecnologie
 Comunicazione digitale
 Partecipazione digitale
 Social e community
 Accessibilità digitale
 Dati e analytics
 Personale e organizzazione
 Non so





Focus qualitativo

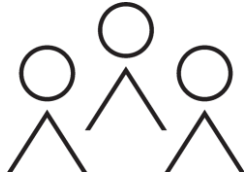
Quali ulteriori competenze digitali ritiene necessarie per migliorare la qualità della comunicazione istituzionale e la partecipazione civica online?

«[...]è necessario investire in competenze che consentano agli enti locali di governare, e non solo subire, lo spazio digitale.

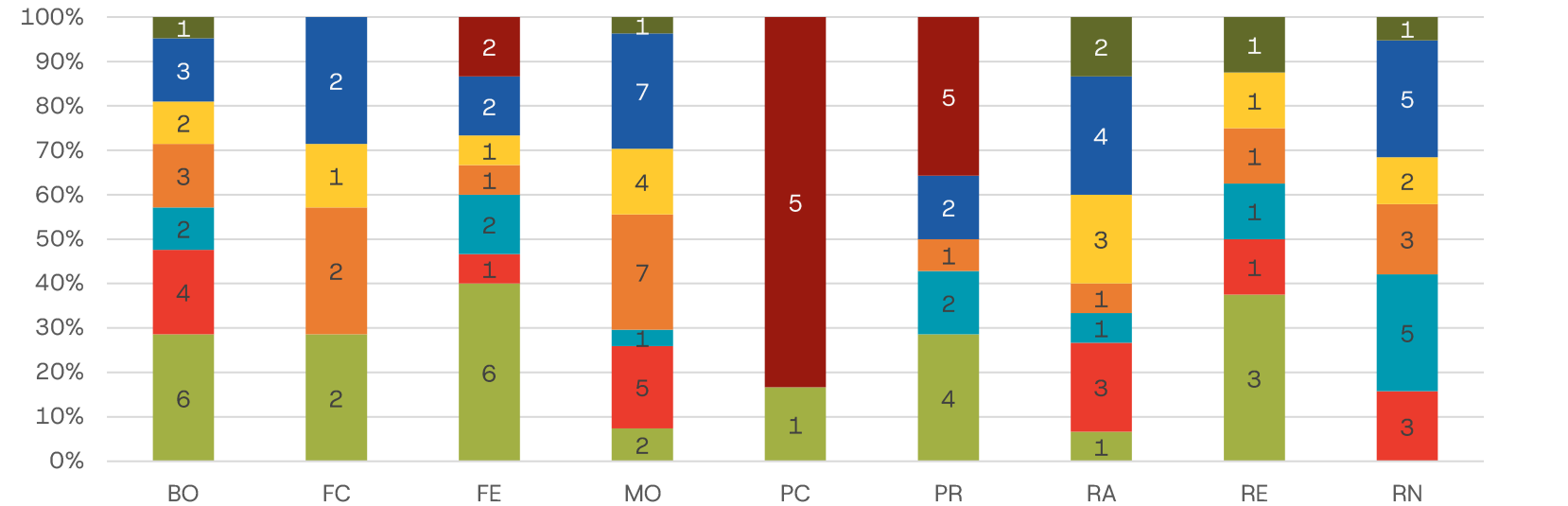
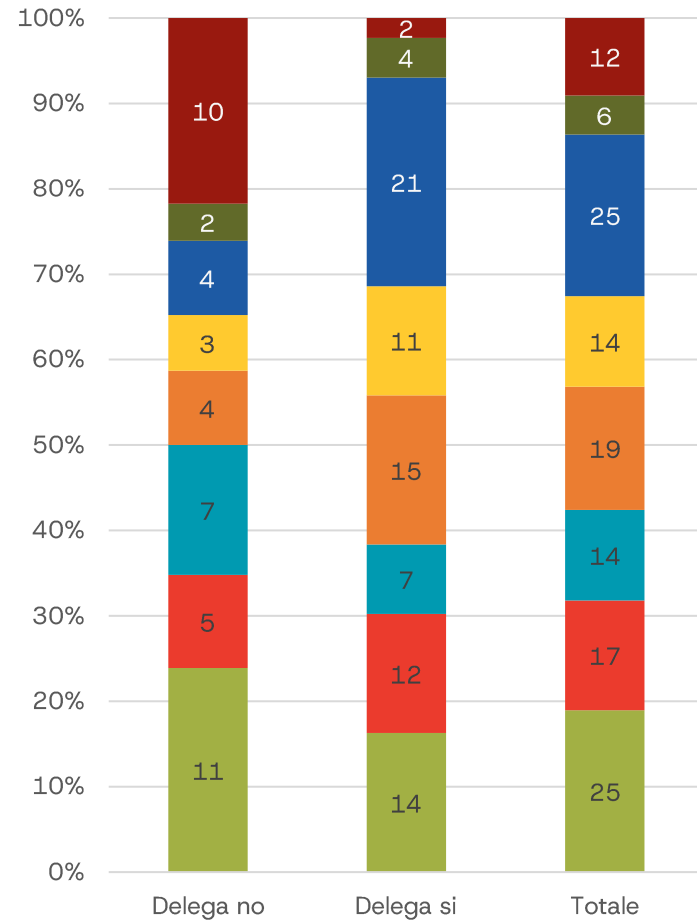
Servono competenze strategiche di comunicazione pubblica digitale, capacità di gestione del confronto e del conflitto online, strumenti per il contrasto alla disinformazione e per la lettura delle dinamiche di polarizzazione.

La partecipazione digitale non può essere ridotta a un problema tecnologico: richiede competenze politiche, sociali e comunicative che permettano di costruire processi trasparenti, inclusivi e credibili, in grado di rafforzare la fiducia tra cittadini e istituzioni.»

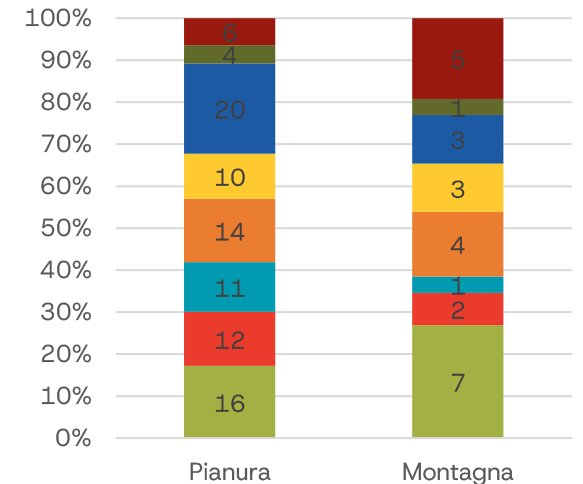
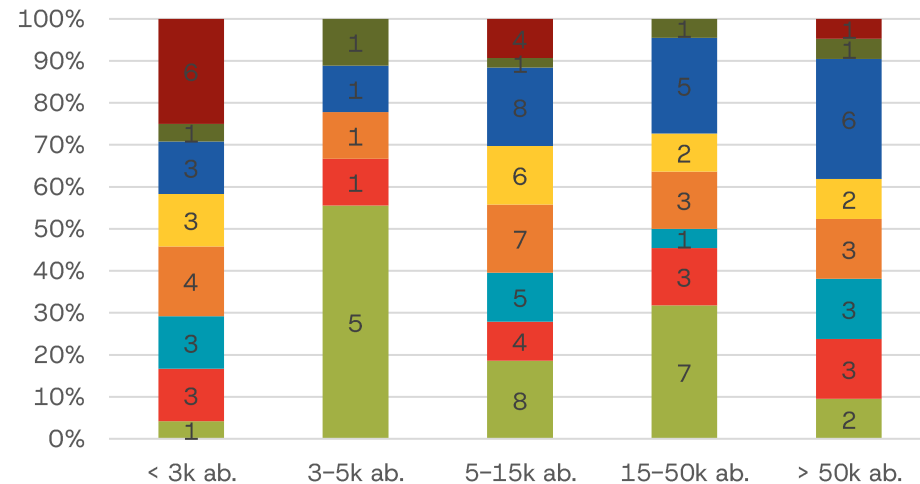


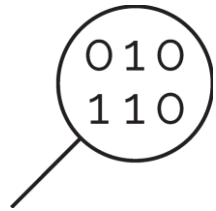


Quali suggerimenti formulerebbe alla Regione Emilia-Romagna per migliorare il dialogo digitale con i cittadini e contrastare dinamiche di disinformazione e polarizzazione?



■ Comunicazione istituzionale chiara e coordinata
 ■ Partecipazione e dialogo civico digitale
 ■ Uso consapevole e governato dei social
 ■ Contrasto disinformazione e fact-checking
 ■ Personale, risorse e supporto agli enti
 ■ Educazione e alfabetizzazione digitale
 ■ Piattaforme digitali e strumenti comuni





Focus qualitativo

Quali suggerimenti formulerebbe alla Regione Emilia-Romagna per migliorare il dialogo digitale con i cittadini e contrastare dinamiche di disinformazione e polarizzazione?

*«La Regione Emilia-Romagna dispone già di un quadro normativo e di strumenti importanti per la partecipazione, ma è necessario compiere un **ulteriore salto di qualità sul piano dell'attuazione concreta.***

*Per rafforzare il dialogo digitale con i cittadini e contrastare disinformazione e polarizzazione, è fondamentale affiancare agli strumenti esistenti un **accompagnamento strutturato e continuativo** dei Comuni, fatto di formazione, supporto operativo, condivisione di pratiche e strategie comuni di comunicazione istituzionale digitale.*

*La partecipazione digitale va riconosciuta e sostenuta come una infrastruttura democratica, che **richiede presidio politico, risorse dedicate e un coordinamento stabile tra livello regionale ed enti locali**, evitando che l'efficacia dei processi dipenda esclusivamente dalla capacità dei singoli territori.»*





Grazie dell'attenzione

Ivan Mileti, Barbara Santi

AGENDA DIGITALE - Regione Emilia-Romagna